

**PTOF triennale
2022/2025
IC Crema Due**



INDICE

A. IL NOSTRO ISTITUTO

- Il contesto: caratteristiche e punti di forza dell'istituto
- Strutture
- Orari delle attività nei vari plessi
- Risorse professionali: corpo docenti-personale ATA - collaboratori scolastici-tecnici
- Fabbisogno di organico
- Istituto comprensivo Crema due: Civic Center 2.0 (allegato A)

B. VIVERE LA SCUOLA

- Regolamento: patto di corresponsabilità scuola-famiglia
- Protocollo Covid nido e infanzia (allegato B)
- Protocollo Covid primaria (allegato C)
- Protocollo Covid secondaria (allegato D)
 - Protocollo bullismo e cyberbullismo (allegato E)

C. MODELLO ORGANIZZATIVO

- Organigramma
- Servizi per l'utenza
- Reti tra scuole e altri soggetti
- Formazione docenti
- Formazione personale Ata

D. L'OFFERTA FORMATIVA

- Curricolo di istituto: INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA con allegati A-B-C-D-E-F-G-H-I-L-M- (dal sito)
- PTOF INFANZIA (Allegato N)
- PTOF PRIMARIA (Allegato O)
- PTOF SECONDARIA (Allegato P)
- Regolamento del Corso a Indirizzo Musicale
- Curricolo verticale di Educazione Civica
- Progetti (allegato Q)
- Continuità
- Inclusione (M/A Bozzelli)
- PAI
- Piano DDI e PNSD

- Ampliamento dell'offerta formativa (Infanzia allegato N, Primaria allegato O, Secondaria allegato T)

E. VALUTAZIONE

- Valutazione di Istituto
- Criteri di Valutazione delle Conoscenze e delle Competenze
- La Valutazione nella Primaria
- La Valutazione nella Scuola Secondaria di Primo Grado
- Giudizi Cognitivi e di Comportamento del Primo Quadrimestre (Allegato U)
- Giudizi Cognitivi e di Comportamento del Secondo Quadrimestre (Allegato V)
- Criteri per l'ammissione alla classe successiva
- Competenze e Criteri di Valutazione per l'apprendimento dello strumento musicale nella Scuola Secondaria di Primo Grado
- Prove Attitudinali per l'accesso all'Indirizzo Musicale
- Valutazione della Religione Cattolica
- Valutazione delle Attività Alternative alla Religione Cattolica
- Valutazione delle Alunne e degli Alunni con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento
- Valutazione degli insegnamenti curricolari di gruppi di Alunne e Alunni
- Valutazioni delle attività e degli insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa.
- Modalità di comunicazioni efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico.
- Rilevazioni sugli Apprendimenti
- Certificazione delle Competenze
- Svolgimento ed esito dell'Esame di Stato
- Esame di stato anni scolastici 2019/20-2020/21
- Esame di Stato per Allievi disabili e con DSA

F. STRATEGIE OPERATIVE

- RAV (allegato W)
- PDM (allegato Z)

A. IL NOSTRO ISTITUTO

● **Il contesto: caratteristiche e punti di forza**

L'Istituto comprensivo Crema due Margherita Hack è collocato in una zona periferica della città di Crema. E' tuttavia dislocato dallo snodo geografico che fa della zona il fulcro del passaggio di mezzi di trasporto diretti alle città di Brescia, Bergamo, Cremona e Milano. Tutti i plessi dell'istituto sono infatti collocati in zone tranquille e a stretto contatto con la natura. Le strutture pertanto godono, oltre che di edifici comodi e ampi, anche di grandi giardini che consentono di svolgere, quando la stagione lo permette, attività di didattica all'aperto. I quartieri di Sabbioni, Ombriano e Capergnanica costituiscono i bacini di maggior affluenza di alunni all'istituto stesso e, data la disponibilità di piste ciclabili, gli edifici scolastici sono accessibili agli alunni anche in bicicletta. Tuttavia per gli studenti del comune di Capergnanica è disponibile uno scuolabus che offre un servizio di trasporto ben gestito. L'adiacenza alla zona cittadina consente la realizzazione di uscite didattiche presso il museo Sant'Agostino, il teatro San Domenico, la biblioteca comunale e molto altro, strutture raggiungibili in tempi brevi e qualche volta anche a piedi, secondo l'obiettivo dell'istituto che opera nell'ottica di scuola "Green".

Strutture

L'istituto Comprensivo Crema due- Margherita Hack comprende un totale di 6 plessi così distribuiti:

- Polo infanzia 0-6 di Capergnanica, Nido e Infanzia "Maddalena di Canossa"
- Infanzia "Carlo Collodi", Sabbioni
- Primaria "L. Benvenuti", Ombriano
- Primaria "G.Rodari", Sabbioni
- Primaria "A. Morsenti", Capergnanica
- Secondaria di primo grado "C. Abbado", Ombriano

ORARI DELLE ATTIVITA' NEI VARI PLESSI

Orario Nido

L'Asilo Nido di Capergnanica è aperto dal lunedì al venerdì dalle 7.45 alle 18.30 (con possibilità di pre-orario dalle 7.30 per i genitori che lo richiedessero presentando adeguata documentazione come indicato nel regolamento)!

È possibile scegliere, all'atto dell'iscrizione, tra tre differenti fasce di frequenza:

- part-time 7.45 - 13
- tempo pieno 7.45 - 16
- tempo pieno + post-orario 7.45 - 18.30

È possibile chiedere il cambio di fascia oraria di frequenza, presentandone richiesta al coordinatore del nido e al comune (la variazione, qualora venga approvata, sarà effettiva a partire dal 1° giorno del mese successivo alla richiesta, salvo casi di straordinaria necessità o urgenza).

Orario scuola dell'infanzia

Scuola infanzia di Sabbioni: dalle ore 08:00 alle ore 16:00.
ENTRATA : dalle ore 08:00 alle ore 09:00.

In RARO caso d'imprevisto, previo avviso telefonico e compilando un apposito modulo è possibile posticipare l'entrata fino alle ore 11:30.

USCITA : dalle ore 15:45 alle ore 16:00.

E' possibile anticipare l'uscita previa compilazione del modulo predisposto dalle ore 11:30 alle 11.45 dalle ore 13:00 alle 13:15.

Alle ore 16:00 i bambini non prelevati verranno dati in custodia al servizio di Post-orario e le insegnanti contatteranno la famiglia.

Orario scuola Primaria

Scuola primaria di Capergnanica

dal Lunedì al Venerdì h 08:30 – 12:30 attività didattica

h 12:30 – 14:00 mensa

h 14:00 – 16:00 attività didattica

Il Lunedì è stato scelto come giorno per la "Merenda Sana", gli alunni sono invitati a portare frutta/verdura o bevande alla frutta.

Scuola primaria di Ombriano

Orario delle lezioni h 08:25 Ingresso mattino (primo suono del campanello) h 8:30 Inizio lezioni (secondo suono del campanello)

h 12:30 termine lezioni del mattino

h. 12:30-14.00 mensa

h 14:00 Inizio lezioni pomeridiane

h 16:00 termine lezioni.

Gli alunni, al mattino e al pomeriggio, entrano nella scuola nei 5 minuti che precedono l'inizio delle lezioni; essi attendono, con ordine e tranquillità, il suono della campanella d'inizio delle lezioni nei luoghi a tal fine individuati.

Durante l'ingresso sono sorvegliati dagli insegnanti e dal personale ausiliario.

Scuola primaria di Sabbioni

Orario delle lezioni h 08:25 Ingresso genitori/alunni nel cortile della scuola

h 08:30 Inizio lezioni

h 12:25 Ingresso genitori nel cortile della scuola

h 12:30 Uscita alunni (pausa mensa)

h 13:55 Ingresso genitori/alunni nel cortile della scuola

h 14:00 Inizio lezioni pomeridiane

h 15:55 Ingresso genitori nel cortile della scuola

h 16:00 Uscita alunni

Scuola secondaria di primo grado "Claudio Abbado"

Ingresso: ore 8.00

Uscita: ore 13.45

Pomeriggio per l'indirizzo musicale: ore 14.20-16.10

Le **discipline** della scuola secondaria di primo grado "Claudio Abbado" sono le seguenti:

MATERIA	ORE SETTIMANALI
ITALIANO	6
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
INGLESE	3
FRANCESE-SPAGNOLO	2
MUSICA	2
ARTE E IMMAGINE	2
TECNOLOGIA	2
RELIGIONE-ALTERNATIVA	1
SCIENZE MOTORIE	2
INDIRIZZO MUSICALE	3

Orario delle lezioni

ORARIO A.S. 2021-2022			
ACCOGLIENZA	7,55		
1A h	8,00	8,58	58'
2A h	8,58	9,50	52'
INTERV.	9,50	10,00	10'
3A h	10,00	10,53	53'
4A h	10,53	11,45	53'
INTERV.	11,45	11,55	10'
5A h	11,55	12,47	52'
6A h	12,47	13,40	53'
Preparare gli zaini	13,40	13,43	3'
USCITA	13,43	13,45	2'
			TOT.345'

Risorse professionali: corpo docenti-personale ATA -collaboratori scolastici-tecnici

CORPO DOCENTI	NUMERO
EDUCATRICI NIDO	4
DOCENTI INFANZIA SABBIONI	15
DOCENTI INFANZIA CAPERGNANICA	5
DOCENTI SCUOLA PRIMARIA OMBRIANO	28
DOCENTI SCUOLA PRIMARIA SABBIONI	16
DOCENTI SCUOLA PRIMARIA CAPERGNANICA	14
DOCENTI SCUOLA SECONDARIA OMBRIANO	44
PERSONALE ATA	NUMERO
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	5
COLLABORATORI SCOLASTICI	19
ASSISTENTI TECNICI	2

FABBISOGNO DI ORGANICO

Sulla base della documentazione sopra riportata e delle ipotesi di iscrizioni nel triennio, si segnalano le seguenti esigenze di organico:

SCUOLA DELL'INFANZIA

ANNUALITA'	FABBISOGNO TRIENNIO	RICH. AUMENTO ORGANICO	MOTIVAZIONE
A.S. 2022/23	posti comuni come ora	+ 1-2 ins.sostegno	afflusso costante alunni certificati
A.S. 2023/24	posti comuni come ora	+ 1-2 ins.sostegno	afflusso costante alunni certificati
A.S. 2024/25	posti comuni come ora	+ 1-2 ins.sostegno	afflusso costante alunni certificati

Sarebbe pure auspicabile ottenere anche per le Scuole dell'Infanzia un posto di potenziamento, ormai previsto dal sistema normativo vigente.

SCUOLA PRIMARIA

ANNUALITA'	FABBISOGNO TRIENNIO	RICH. AUMENTO ORGANICO	MOTIVAZIONE
A.S. 2022/23	posti comuni, L2 e potenziamento (3) come ora	+ 3-4 ins.sostegno in O.D.	afflusso costante alunni certificati, con bisogno di stabilità/continuità
A.S. 2023/24	posti comuni, L2 e potenziamento (3) come ora	+ 3-4 ins.sostegno in O.D.	afflusso costante alunni certificati, con bisogno di stabilità/continuità
A.S. 2024/25	posti comuni, L2 e potenziamento (3) come ora	+ 3-4 ins.sostegno in O.D.	afflusso costante alunni certificati, con bisogno di stabilità/continuità

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ANNUALITA'	FABBISOGNO TRIENNIO	RICH. AUMENTO ORGANICO	MOTIVAZIONE
A.S. 2022/23	cattedre ordinarie invariate	+3-4 ins.sostegno in O.D. + 1 posto potenziamento di ulteriore strumento musicale o Inglese per CLIL	afflusso costante alunni certificati, con bisogno di stabilità/continuità assoluta scarsità di risorse potenziamento, che attualmente di fatto si riducono a 10 ore
A.S. 2023/24	cattedre ordinarie invariate	+3-4 ins.sostegno in O.D. +1 posto potenziamento di ulteriore strumento musicale o Inglese per CLIL	afflusso costante alunni certificati, con bisogno di stabilità/continuità assoluta scarsità di risorse potenziamento, che attualmente di fatto si riducono a 10 ore
A.S. 2024/25	cattedre ordinarie invariate	+3-4 ins.sostegno in O.D. + 1 posto potenziamento di ulteriore strumento musicale o Inglese per CLIL	afflusso costante alunni certificati, con bisogno di stabilità/continuità assoluta scarsità di risorse potenziamento, che attualmente di fatto si riducono a 10 ore

FABBISOGNO PERSONALE ATA

In merito invece al personale ATA le esigenze sono così riassumibili:

TIPOLOGIA	NUMERO
Assistente amministrativo	5 (conferma numero attuale)

Assistente tecnico	2(conferma numero attuale su rete di scuole)
Collaboratore scolastico	18 (+2)(per l'elevato numero di alunni certificati, anche gravi, per le necessità di copertura di tutti i plessi e per sopperire alle inidoneità parziali di alcuni collaboratori in servizio)

ISTITUTO COMPRENSIVO CREMA 2 "CIVIC CENTER 2.0"

L'Istituto Comprensivo Crema 2 è stata anche individuata negli scorsi anni per la sua programmatica apertura al territorio e per le sue esperienze pregresse, quale "Civic Center" da Comunità Sociale Cremasca, nell'ambito del macro-progetto patrocinato da Fondazione CARIPOLO e denominato "Fare legami". Si pone pertanto come scuola di quartiere aperta alla città, allargando a fisarmonica il suo target ed espandendo senza remore i suoi orari di apertura, nell'ottica di un'idea di scuola come Agenzia educativo-culturale a tutto tondo e come servizio flessibile/polifunzionale alla sua realtà di riferimento. Si inserisce a tal proposito nel PTOF il Piano Operativo quale "Civic Center", ora "Civic Center 2.0", con l'impegno a dare continuità/sostenibilità nel tempo a quanto incontrerà l'interesse e le adesioni dell'utenza.

Seguirà specifico planning delle attività per cui il Civic Center è pronto.

PIANO OPERATIVO

Con il presente Piano operativo si declina, sia pure a grandi linee, quanto si intende realizzare per sviluppare ulteriormente l'idea, di una scuola destinata non a funzionare part-time o a orologeria, ma a porsi al servizio del territorio in cui si contestualizza e ad essere luogo aggregante/polo catalizzatore nell'ambito del suo tessuto sociale.

Un'Istituzione Scolastica non può più, a nostro avviso, aprire le sue porte solo per poche ore al giorno, ignorando che la vita e la società attuali la chiamano a un compito di maggiore complessità, quello di diventare terreno fertile di sviluppo di iniziative plurime legate al quartiere e alla città nonché incubatrice di formazione/motivazione/cultura per i ragazzi e gli adulti dello scenario antropologico di cui è elemento forte di presenza costante e sistematica.

Le esperienze di questi anni, la conoscenza ormai consolidata dei bambini/ragazzi nel loro arco di vita scolastica, il contatto frequente e aperto con le famiglie hanno costituito già di per sé uno screening affidabile dei bisogni emergenti, anche senza indagini a tappeto necessarie unicamente dove la consuetudine al dialogo sia meno convinta o affidata a interlocuzioni estemporanee /occasionalità.

Ciò non ha impedito tuttavia che ci fossero incontri con le varie componenti del potenziale target di riferimento e un coinvolgimento degli Organi Collegiali dell'Istituzione Scolastica nonché un periodico raccordo con il Laboratorio di comunità dei nostri quartieri di appartenenza, nel

contesto di una analisi dei bisogni qualitativamente fondata e quantitativamente non aleatoria.

Per ogni attività verranno acquisiti in itinere elementi numerici atti a radicarla in un bisogno concreto a cui rispondere con implementazioni di natura operativa.

Già da parecchi anni peraltro da noi l'idea del "Civic center" ha preso forma, mediante l'attivazione di pre e post/scuola, di corsi musicali extracurricolari, di laboratori pomeridiani di studio metodologicamente assistito per studenti con problematiche di DSA, di serate a tema di formazione alla genitorialità, di Centri Estivi per i bambini di Scuola dell'Infanzia e di Scuola Primaria, di corsi di avvicinamento all'utilizzo del computer per gli anziani del quartiere e non solo.

Naturalmente tutte le azioni implementate hanno avuto bisogno di una rete diffusa di alleanze educative e di partnership operative, che hanno visto sinergicamente in campo alcune Cooperative sociali, alcune Scuole di musica e la Banda di Ombriano e varie Agenzie del territorio impegnate a valorizzare le proprie risorse per finalità di interesse comune.

PLANNING

ALLEGATO A

B. VIVERE LA SCUOLA

Regolamento: patto di corresponsabilità scuola- famiglia.

NIDO, SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

La Scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni alunno/a, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, una relazione costante che riconosca i reciproci ruoli e che si indirizzi a comuni finalità educative.

Il "Patto di corresponsabilità" è una dichiarazione concordata ed esplicitata che, con la famiglia, coinvolge la scuola e in prima persona gli insegnanti, ma anche il personale ATA e tutti coloro che a vario titolo vi operano. E' parte della continuità come: Continuità orizzontale, che riguarda la contemporanea azione di più soggetti educativi: scuola, famiglia, territorio.

Con esso la scuola riconosce l'unicità, l'individualità e i bisogni specifici di ogni bambino/a e si impegna a: - rispettare i diritti di ogni bambino/a (ad essere ascoltato/a, ad avere la propria identità, ad esprimersi liberamente, ad essere valorizzato/a nelle sue specificità individuali, familiari, religiose e culturali) - promuovere il benessere di ciascuno/a con se stesso/a, con gli altri e nell'ambiente - promuovere

esperienze e attività finalizzate al consolidamento dell'identità, alla conquista dell'autonomia, al riconoscimento e sviluppo delle competenze, all'acquisizione delle prime forme di Educazione alla Cittadinanza - garantire a tutti e a ciascuno/a pari opportunità formative - garantire ai genitori il diritto all'informazione sulla vita scolastica del/della figlio/a - rispettare la legittima autorità parentale attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle diversità, il riconoscimento e la valorizzazione delle attitudini individuali, la costruzione di un contesto di cura e apprendimento, l'adozione di metodologie e strategie per rispondere adeguatamente ai bisogni di tutti e di ciascun/a bambino /a (valorizzazione del gioco - del linguaggio - della creatività, scoperta della propria corporeità, esplorazione e ricerca, vita di relazione), la promozione di esperienze di convivenza responsabile, la predisposizione di adeguate forme di relazione con le famiglie (incontri quotidiani, assemblee con i genitori, colloqui individuali, Consigli di Intersezione, comunicazione tramite bacheche di plesso).

I genitori garantiscono - l'impegno nel condividere le regole di convivenza democratica, in particolare per ciò che riguarda la risoluzione dei conflitti, il confronto con il punto di vista altrui, l'accettazione delle diversità, la pratica di valori quali il rispetto per gli altri e l'ambiente - la coerenza - la collaborazione, il rispetto delle norme contenute nel Regolamento d'Istituto (orario, modalità di accesso alla scuola, procedure stabilite), il rispetto dei diversi ruoli educativi e formativi, il rispetto della professionalità dei docenti in un clima di ascolto reciproco.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni alunno/a, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, una relazione costante che riconosca i reciproci ruoli e che si indirizzi a comuni finalità educative.

La Scuola Secondaria dell'Istituto Comprensivo Crema 2 partecipa al percorso educativo con le attività didattiche e formative che realizza. La famiglia è comunque la principale responsabile dell'educazione dell'alunno/a. L'alunno/a partecipa attivamente al processo educativo nella comunità scolastica in cui è inserito/a.

LA SCUOLA SI IMPEGNA Per l'Offerta Formativa a: proporre un' Offerta Formativa rispondente ai bisogni dell'alunno/a e a lavorare per il suo successo formativo Per le relazioni a: favorire un ambiente sereno e adeguato al massimo sviluppo delle capacità dell'alunno/a, promuovere rapporti interpersonali positivi fra alunni/e e insegnanti,

stabilendo regole certe e condivise Per gli interventi educativi a: mandare avvisi, comunicazioni e informazioni per mantenere un costruttivo contatto con le famiglie insegnare agli/alle alunni/e competenze sociali e comportamentali Per la partecipazione a: tenere in considerazione le proposte di alunni/e e genitori Per gli interventi didattici a: migliorare l'apprendimento degli/delle alunni/e, effettuando interventi individualizzati o in piccoli gruppi nell'ambito delle risorse disponibili Per la puntualità a: garantire il rispetto degli orari stabiliti e la continuità del servizio scolastico Per i compiti a: richiedere i compiti non svolti nel corso della lezione successiva impostare a scuola alcuni compiti perché vengano completati a casa, non assegnare un carico eccessivo di compiti per il giorno successivo, fare in modo che ogni lavoro intrapreso venga portato a termine.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA Per l'Offerta Formativa a: leggere, capire e condividere il Piano dell'Offerta Formativa e a sostenere l'Istituto nell'attuazione di questo progetto Per le relazioni a: considerare la funzione formativa della Scuola e dare ad essa la giusta importanza nei confronti degli impegni extrascolastici, impartire ai/alle figli/ie le regole del vivere civile, dando importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti, ricordando che i danni provocati devono essere risarciti, rispettare il ruolo dell'insegnante, del personale scolastico e il loro lavoro Per gli interventi educativi a: firmare sempre tutte le comunicazioni per presa visione facendo riflettere il/la figlio/a sulla finalità educativa delle comunicazioni stesse, non esprimere opinioni o giudizi sugli insegnanti e sul loro operato in presenza dei/delle ragazzi/e per non creare in loro insicurezze Per la partecipazione a: partecipare attivamente alle riunioni previste, collaborare alla realizzazione delle proposte scolastiche Per gli interventi didattici a: prendere periodico contatto con gli insegnanti, cooperare con loro per l'attuazione di eventuali strategie di recupero Per la puntualità a: garantire la regolarità della frequenza scolastica, garantire la puntualità del/della figlio/a, giustificare le eventuali assenze e ritardi, rispettare il calendario scolastico Per le entrate posticipate o le uscite anticipate dalla scuola a: garantire la presenza di un genitore o di un adulto delegato Per i compiti a: evitare di sostituirsi ai/alle ragazzi/e nell'esecuzione dei compiti, aiutare i/le figli/ie a pianificare e ad organizzarsi (orario, angolo tranquillo, televisore spento, controllo del diario ecc..), richiedere ai/alle figli/e di portare a termine ogni lavoro intrapreso, aiutare quotidianamente i/le figli/ie a diventare autonomi/e nella preparazione della cartella e a verificare la presenza di tutto il materiale necessario Per la valutazione a: adottare un atteggiamento nei confronti degli errori dei/delle propri/e figli/e omogeneo a quello degli insegnanti, collaborare per potenziare nel/nella figlio/a la coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti.

L'ALUNNO/A SI IMPEGNA Per l'Offerta Formativa a: ascoltare gli insegnanti e porre attenzione quando vengono presentate le attività didattico – formative Per le relazioni a: comportarsi correttamente

con i compagni e gli adulti, rispettare gli altri evitando offese verbali e/o fisiche, utilizzare correttamente gli spazi disponibili e il materiale di uso comune, accettare il punto di vista degli altri e sostenere con correttezza la propria opinione, rivolgersi in maniera corretta a tutte le persone, tenere gli eventuali dispositivi elettronici (cellulari, IPOD, IPAD ecc...) SPENTI in cartella e non utilizzarli nell'ambiente scolastico, adottare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico sia in classe che in palestra Per gli interventi educativi a: riflettere con adulti e compagni sui comportamenti da evitare, riflettere sulle eventuali note ricevute, tenere un comportamento il più possibile adeguato per ogni situazione Per la partecipazione a: partecipare attivamente e in modo propositivo e adeguato alle discussioni in classe, collaborare alla soluzione di problemi Per gli interventi didattici a: partecipare con impegno a tutte le attività didattiche proposte Per la puntualità a: rispettare l'ora di inizio delle lezioni, far firmare gli avvisi scritti Per l'uscita dalla scuola a: rispettare le regole e mantenere l'ordine per favorire la vigilanza Per i compiti a: prendere regolarmente nota dei compiti assegnati, pianificare il lavoro da fare a casa, svolgere i compiti con ordine e precisione, portare e controllare quotidianamente tutto il materiale necessario Per la valutazione a: considerare l'errore occasione di miglioramento, riconoscere le proprie capacità, le proprie conquiste ed i propri limiti come occasione di crescita.

Protocollo Covid nido-infanzia (Allegato B)
Protocollo Covid Primaria (Allegato C)
Protocollo Covid Secondaria (Allegato D)
Protocollo Bullismo e Cyber-bullismo (Allegato E)

C. MODELLO ORGANIZZATIVO

Organigramma

DIRIGENTE E COLLABORATORI

DIRIGENTE: Prof Pietro Bacecchi

COLLABORATRICE VICARIA: Prof.ssa Barbara Ghisletti

Segreteria

- Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA):Sig.ra

Zaninelli-Claudia



dsga@iccremadue.edu.it

Assistenti amministrativi

- referente Covid d'Istituto: Sig.ra Boiocchi Enrica
- ufficio comunicazioni e ufficio personale: Sig.ra Boiocchi Edi;

- ufficio alunni: Sig.ra Boiocchi Enrica;
- ufficio personale: Sig. Fusar Bassini Antonio e Sig.ra Molaschi Maria Teresa
- ufficio contabilità: Sig.ra Triachini Maria Brigida.

Referenti di plesso

- Nido di Capergnanica: coordinatrice Educatrici Simona Colombetti
 nido.capergnanica@iccremadue.edu.it
- Scuola dell'infanzia " Maddalena di Canossa" – Capergnanica:
Martina Raimondi

 infanziaecapergnanica@iccremadue.edu.it

Scuola dell'infanzia "C. Collodi" – Sabbioni: Fiori Monica

 infanziasabbioni@iccremadue.edu.it

Scuola primaria "A. Morsenti" – Capergnanica: Vittorina Bertolotti

 primariacapergnanica@iccremadue.edu.it

Scuola primaria "On. L. Benvenuti" – Ombriano: Augusta Forti

 primariaombriano@iccremadue.edu.it

Scuola primaria "G. Rodari" – Sabbioni: Paola Carelli

 primariasabbioni@iccremadue.edu.it

Scuola secondaria "C. Abbado" – Ombriano: Barbara Ghisletti

 secondariaombriano@iccremadue.edu.it

Responsabili prevenzione, protezione e sicurezza

- responsabile del servizio di prevenzione e protezione: Ing. Sergio Consolandi;
- rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: //////////////////////////////////////

Docenti responsabili di aree funzionali al Piano dell'Offerta Formativa

- Orientamento (scuola secondaria): Prof. Quintarelli
- Intercultura/Educazione alla Cittadinanza: M.a Bozzelli Debora e M.a Fiori Monica;
- Diversabilità: Prof.ssa Iubini Roberta;
- Disagio/DSA/BES: Prof. Quintarelli Roberto;
- PTOF/RAV/PDM/Curricolo Verticale: commissione di lavoro (NIV);
- Valutazione/INVALSI: prof. Riboli Loana;
- Animatore digitale: prof. Spicciariello Matteo;
- Team per l'innovazione digitale: M.e. Fiori Monica, Iacovacci Tiziana Raimondi Martina, Sonzogni Caterina, Vailati Raffaella;
- Sito web: M.a. Vailati Raffaella;
- Presidio tecnico in materia digitale: M.a. Sonzogni Caterina

● **Servizi per l'utenza**

Orari ufficio alunni:- dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 14.00
- mercoledì : dalle 9.00 alle 16.00

● **Reti tra scuole e altri soggetti**

La Legge 107/15 favorisce la costituzione delle reti di scuole, consolida e implementa quanto previsto dall'art. 7 del D. P. R. 8 marzo 1999 n. 275 e l'Istituto Comprensivo Crema 2 si riconosce pienamente in questo assunto, essendo pervenuto in questi anni alla sottoscrizione di numerosi accordi di rete (con altre Istituzioni Scolastiche e con numerosi *partner* del territorio), che vengono succintamente elencati circa il loro contenuto di massima:

- "Piazza Stradivari", per tutte le collaborazioni possibili fra SMIM (Scuole Medie a indirizzo musicale) e con gli interlocutori in materia musicale del contesto provinciale
- in ordine ad attività legate allo sviluppo del Piano di Miglioramento conseguente al RAV

- in merito a orientamento, anche permanente e contrasto alla dispersione scolastica
- per progetti di natura teatrale con il FATF (Franco Agostino Teatro Festival)
- per lotta al bullismo e al cyberbullismo con la Prefettura di Cremona
- per la promozione di corrette dinamiche interculturali (accordo con numerose Istituzioni Scolastiche, Agenzie e Associazioni del territorio, Enti Locali in una rete allargata)
- Centro promozione legalità (CPL), facente attualmente capo all'I.I.S. "J. Torriani" di Cremona
- Centro provinciale Protezione Civile (CPPC), facente attualmente capo all'I.I.S. "G. Galilei" di Crema
- Rete Lombarda Scuole che promuovono salute (SPS), facente attualmente capo in ambito provinciale all'I.I.S. "G. Galilei" di Crema
- Rete Scuole che combattono ogni forma di estremismo violento, facente attualmente capo all'I.I.S. "Romani" di Casalmaggiore
- per la promozione di corrette dinamiche di inclusione degli alunni diversamente abili
- Rete delle Green Schools
- Rete nazionale delle Scuole per l'educazione all'aperto
- Rete delle scuole pilota per le certificazioni di musica del Trinity College di Londra
- Tavoli di progettazione/co-progettazione con il Comune di Crema e con le Associazioni del territorio che connotano con la loro presenza i quartieri di riferimento della scuola e l'intera città, al fine di stendere e realizzare Patti di Comunità
- Rete di scopo per la formazione docenti in qualità di scuola capofila di tutto l'Ambito Territoriale 14

Non si esclude che nel triennio si possa verificare, al bisogno, interscambio di docenti per il potenziamento dell'Offerta formativa e vi sia sinergia per varie attività formative del corpo insegnanti e non.

Formazione docenti e ATA

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

ATTIVITA' FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITA' STRATEGICA CORRELATA
Curricolo verticale trasversale e compiti di realtà	Docenti	Pianificazione didattica di natura longitudinale, in continuità
Teatro	Docenti	Potenziamento linguaggi non verbali
Nuove tecnologie, didattica immersiva, STEM, astronomia	Docenti	Potenziamento linguaggi multimediali e scientifici
Promozione didattica laboratoriale	Docenti	Superamento didattica tradizionale

Modello ICF, nuovo PEI, inclusione	Docenti, assistenti ad personam	Promozione del progetto di vita per alunni H, DSA, BES
Problematiche DSA	Docenti, assistenti ad personam	Promozione del progetto di vita per alunni DSA, BES
Modelli di mediazione culturale	Docenti	Attenzione ai bisogni degli alunni portatori di altre culture
Dematerializzazione, nuova protocollazione, conservazione digitale documenti, archiviazione sostitutiva, tutela privacy, trasparenza procedimenti amministrativi	DSGA, Assistenti Amministrativi, Assistenti Tecnici	Modernizzazione del lavoro d'ufficio in termini di digitalizzazione, economicità, efficienza, trasparenza, tutela della legalità
Formazione sicurezza, anche in materia sanitaria	Docenti e ATA	Tutela degli alunni e del personale stesso a trecentosessanta gradi
Inglese e formazione sulla metodologia CLIL	Docenti	Potenziamento utilizzo lingua inglese per veicolazione contenuti disciplinari plurimi
Social media, bullismo e cyberbullismo	Docenti	Utilizzo consapevole tecnologie digitali depotenziandone i rischi
Educazione alla cittadinanza e democrazia studentesca	Docenti	Promozione di atteggiamenti maturi di autonomia, responsabilità e monitoraggio civico
Contenuti, metodologie, approcci didattici propri dei singoli ordini di scuola	Docenti	Formazione specifica che, sia pure in un'ottica globale, non ignori le peculiarità di ciascun segmento scolastico

Educazione sostenibilità	alla	Docenti	Promozione atteggiamenti alla ecologica	di pronti transizione
-----------------------------	------	---------	--	-----------------------------

Alcune attività formative saranno organizzate e realizzate dall'I.C. Crema 2 in maniera autonoma per il proprio personale, altre invece come Scuola Polo in riferimento a tutte le Istituzioni Scolastiche dell'Ambito 14, dopo averne sondato gli interessi, i bisogni, le priorità.

D. L'OFFERTA FORMATIVA

● **Curricolo di istituto**

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Progettazione curricolare verticale

PREMESSA

Le nuove Indicazioni Nazionali

Le nuove Indicazioni Nazionali prendono come base di riferimento il testo delle Indicazioni del 2007. La revisione del testo è giustificata dal fatto che i riferimenti europei più recenti risalgono al 2008 Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF).

Le singole discipline non vengono più proposte all'interno di tre grandi aree, come accadeva nel testo del 2007, ma vengono riproposte nella loro specificità. Si assegna alla scuola la competenza di aggregarle per ambiti o assi. Lo scopo è quello di smontare il collante che tiene insieme discipline considerate affini. Perché mai la geografia debba dialogare solo con la storia, piuttosto che con le scienze o la matematica, la tecnologia o l'arte?

Si sottolinea l'importanza di un insegnamento disciplinare non frammentato, ma capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza. L'inserimento del paragrafo " Scuola, Costituzione, Europa" evidenzia l'importanza degli orientamenti europei più recenti ed indica l'orizzonte verso cui tendere. Le nuove Indicazioni individuano nelle competenze-chiave di cittadinanza, le competenze che devono essere acquisite al termine del primo ciclo d'istruzione:

1) Comunicazione nella madrelingua: dimostrare una padronanza della lingua italiana tale da consentire di comprendere enunciati ed esiti di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

2) Comunicazione nelle lingue straniere: essere in grado, nell'incontro con persone di diversa nazionalità, di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

3) Competenza matematica di base in scienze e tecnologia: saper analizzare, grazie alle conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche acquisite, dati e fatti della realtà e saper verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

4) Competenza digitale: avere buone competenze digitali, usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e saper distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano approfondimento.

5) Imparare ad imparare : possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed essere allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni impegnandosi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

6) Competenze sociali e civiche: avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

7) Spirito di iniziativa ed imprenditorialità: essere capace di assumersi le proprie responsabilità, saper chiedere aiuto quando si è in difficoltà e saper fornire aiuto a chi lo chiede.

8) Consapevolezza ed espressione culturale: essere consapevole delle proprie potenzialità ed impegnarsi in campi espressivi, motori, ed artistici più congeniali. Essere disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza e alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi. Quale curriculum?

Il curriculum elaborato dalla nostra scuola è senza dubbio congruente con quanto disposto ed evidenziato nelle nuove Indicazioni nazionali. Pertanto sulla base di detta normativa, in accordo con le prospettive fissate nel PTOF dell'Istituto, la commissione curriculum, costituita da docenti di scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria, propone una progettazione condivisa ed unitaria, capace di assicurare una piena espansione dei processi di socializzazione e favorire l'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e consenta di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. Il Curriculum d'Istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni

d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. La struttura del nostro curricolo Il Curricolo verticale che la commissione ha elaborato, fissa gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenze da raggiungere per ogni annualità in un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza:

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC 1 GRADO
Campi di esperienza	Ambiti disciplinari	Discipline
I discorsi e le parole	Area linguistica	Italiano- Inglese/francese/spagnolo
Numeri. spazio, fenomeni e viventi	Area scientifico-logico-matematica	Matematica-scienze-tecnologia
Il sè e l'altro	Ambito socio-antropologico	Storia-cittadinanza-geografia-religione
Il corpo in movimento	Area motoria	Scienze motorie e sportive
L'arte, la musica e i media	Ambito espressivo	Arte-immagine e musica

Allegati: A-B-C-D-E-F-G-H-I-L-M presentano il curricolo verticale di ogni materia.

PTOF NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA: ALLEGATO N

PTOF SCUOLA PRIMARIA: ALLEGATO O

PTOF SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:ALLEGATO P

REGOLAMENTO DEL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Art. 1 ISCRIZIONE AI CORSI

- L'accesso al corso a indirizzo musicale sarà subordinato all'iscrizione dell'interessato alla scuola secondaria di primo grado e preceduto di norma dalla compilazione dell'apposito modulo da consegnarsi in Segreteria anche prima dell'invio della domanda di iscrizione on line. Attraverso il modulo la famiglia esprimerà anche un ordine di priorità dei quattro strumenti per i quali la scuola fornisce l'insegnamento.

- L'ordine scelto dalla famiglia non è vincolante per l'assegnazione dello strumento, in quanto sarà la Commissione esaminatrice a provvedere all'assegnazione, previo esame attitudinale (si veda punto sottostante).
- Per l'accesso al Corso è prevista una prova orientativo-attitudinale predisposta dalla Scuola, sulla base della quale un'apposita Commissione ammetterà gli alunni allo studio dello strumento più appropriato.
- Non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base.
- La frequenza del corso è obbligatoria.
- La scelta dello studio dello strumento musicale è triennale, è gratuita e rientra nell'offerta formativa della scuola.
- Per gli iscritti al corso musicale è prevista una prova pratica di strumento durante l'esame conclusivo di licenza.
- Nel corso del triennio il profitto di ogni allievo sarà valutato nelle schede quadrimestrali come per le altre materie curricolari.

Art. 2 PROVA ATTITUDINALE, CRITERI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE

- I meccanismi di selezione degli allievi ai corsi di strumento musicale e i criteri di valutazione delle prove attitudinali sono descritti nella sezione della valutazione del P.T.O.F. Sulla base degli esiti di queste prove viene stilata una graduatoria, le cui finalità sono riportate nell'articolo a seguire.

Art. 3 UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

- La graduatoria verrà utilizzata per determinare la precedenza degli iscritti in relazione all'ammissione al corso strumentale (in caso di un numero di iscrizioni superiore ai posti disponibili).

La Commissione preposta alla prova attitudinale assegnerà lo strumento ai primi 24 alunni sulla base delle attitudini rilevate e tenendo conto, nei limiti del possibile, delle preferenze espresse dalle famiglie, tenendo presente che una volta raggiunto il tetto massimo stabilito per ogni strumento si passerà all'assegnazione del secondo/terzo strumento che l'alunno avrà indicato sulla scheda di iscrizione o durante il test attitudinale.

Art. 4 ORGANIZZAZIONE DEI CORSI

I corsi sono così strutturati: - una lezione individuale di strumento settimanale; - una lezione settimanale di musica d'insieme opportunamente progettata sulla base delle capacità operativo-strumentali possedute dai vari alunni così da consentire loro di vivere

l'esperienza pratica del suonare, condividendo e partecipando all'esecuzione collettiva, di sviluppare il senso critico musicale e di accettare idee e proposte altrui.

La composizione dei gruppi sarà stabilita dai docenti e potrà variare nel corso dell'anno scolastico (gruppi di 8 sezione strumentale, gruppi misti per la lettura della musica o per l'ascolto partecipato ...). A tal riguardo sono previste esecuzioni di classe e/o saggi pubblici.

L'articolazione dell'orario è di 33 unità settimanali, tre più del corso tradizionale e viene così suddiviso:

1 ora	Pratica Strumentale
2 ore	Musica d'insieme, Teoria e lettura dello spartito

Art. 5 REGOLE ALLE QUALI ATTENERSI

Gli alunni si devono attenere alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto. Viene inoltre richiesto loro di:

- partecipare con regolarità alle lezioni e di eseguire a casa le esercitazioni assegnate;
- avere cura dell'equipaggiamento strumentale eventualmente fornito dalla scuola;
- partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola.

Art. 6 STRUMENTI IN DOTAZIONE ALLA SCUOLA

Gli alunni che si iscriveranno al corso ad indirizzo musicale dovranno provvedere all'acquisto di un proprio strumento per le esercitazioni individuali. La scuola sta progressivamente acquistando alcuni

strumenti che potranno essere dati in comodato d'uso limitatamente al primo anno agli alunni che lo richiedono.

Comitato Nazionale per l'apprendimento della Musica per tutti gli studenti

- CNAPM

Il Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica per tutti gli studenti ha compiti di supporto, consulenza, progettazione, coordinamento, monitoraggio e proposta nei confronti del MIUR. L'obiettivo principale del Comitato è che la musica sia appresa, vissuta e accolta da tutti gli studenti, fin dalla scuola dell'infanzia, con modalità di apprendimento che considerino lo sviluppo globale della persona e la formazione del cittadino. La musica è per tutti ed è una esperienza creativa. Il comitato offre supporto e consulenza didattica e organizzativa alle attività delle scuole.

In quest'ottica la scuola media "C. Abbado" ha avviato una collaborazione con il Trinity College London (Ente certificatore internazionale per la musica, le arti performative e la lingua inglese) mediante l'inserimento nella programmazione della scuola di un percorso di valutazione delle competenze musicali degli studenti attraverso le certificazioni musicali.

La scuola fa parte del Progetto pilota sulle certificazioni internazionali di musica che si attuerà in tre momenti:

- Ricerca osservativa.

Inserimento nella programmazione della scuola di un percorso di valutazione delle competenze musicali degli studenti attraverso le certificazioni musicali di Trinity College London

- Monitoraggio, verifica e adattamenti.

Verifica dei percorsi didattici e delle esigenze di supporto dei docenti, valutazione del livello delle competenze musicali degli studenti

- Comunità di docenti e verifica finale.

Creazione di una community internazionale di docenti che condividano le buone pratiche di preparazione agli esami di musica di Trinity College London e verifica della ricerca svolta.

L'istituto è anche diventato sede degli esami Trinity college per quanto riguarda i Music Practical Grade and Certificate exams (Classical and Jazz)

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA



PREMESSA

La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini consapevoli e responsabili.

In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Per questo i docenti dell'Istituto Comprensivo Crema Due hanno elaborato il presente curricolo di Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida L.20/19 n 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, al fine di offrire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Tale curricolo si snoda attraverso tre nuclei tematici fondamentali:

1. COSTITUZIONE (diritto, legalità, solidarietà)
2. SVILUPPO SOSTENIBILE (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio)
3. CITTADINANZA DIGITALE (responsabilità nell'utilizzo dei mezzi di comunicazione virtuale).

All'interno di questi nuclei tematici, essendo l'educazione civica trasversale alle discipline, si approfondiscono differenti argomenti durante l'anno scolastico; in base ai contenuti del curricolo tali argomenti sono affrontati dai docenti di classe nelle varie materie tra i quali docenti è individuato un coordinatore che ha il compito di favorire il lavoro preparatorio d'equipe e di formulare la proposta di voto. Tale docente acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, e sulla base di essi, in sede di scrutinio formula la proposta di voto espressa ai sensi della normativa vigente e da inserire nel documento di valutazione.

SCUOLA DELL'INFANZIA

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- 1)** Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
- 2)** Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.)
- 3)** Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.
- 4)** Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
- 5)** Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
- 6)** Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
- 7)** Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi).
- 8)** Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).
- 9)** Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.
- 10)** Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.
- 11)** Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".
- 12)** Acquisire minime competenze digitali

13) Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.

NUCLEI TEMATICI	CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<p>COSTITUZIONE (condivisione delle regole di convivenza civile anche in materia di sicurezza sanitaria, DIRITTI DEI BAMBINI)</p>	<p>il sé e l'altro</p>	<p>acquisire le prime regole di gioco e convivenza e rispettarle</p> <p>conoscere e curare</p>	<p>Routine giornaliera, giochi liberi e guidati, attribuzione di piccoli incarichi in modalità condivisa, progetto</p>

		<p>l'ambiente scolastico</p> <p>sviluppare il senso di appartenenza a un gruppo</p> <p>riconoscere e rispettare l'altro nelle sue caratteristiche fisiche e culturali</p> <p>essere disponibile ad aiutare</p> <p>cooperare per raggiungere un obiettivo comune</p>	<p>accoglienza</p> <p>Attività di routine, giochi guidati per l'acquisizione delle regole, piccoli incarichi, lettura di immagini legate alle regole di comportamento, progetto accoglienza</p> <p>Giochi di socializzazione, progetto accoglienza</p> <p>Giochi di socializzazione, giochi di ruolo, progetto intercultura, attività inerenti alla giornata dei Diritti dei Bambini</p> <p>Attività di tutoraggio tra pari</p> <p>Attività di tutoraggio tra pari, attività di problem solving</p>
COSTITUZIONE	i discorsi e le parole	<p>esprimere il proprio punto di vista e rispettare quello dell'altro, ascoltare l'altro</p> <p>attivare facilitatori della comunicazione</p>	<p>Giochi, storie, filastrocche, canzoncine, circle time</p>

	linguaggi creatività, espressione	<p>riconoscere i colori della bandiera italiana</p> <p>riconoscere la bandiera italiana in mezzo ad altre</p> <p>attività di ascolto dell'inno italiano e di altri inni (es.inglese)</p>	Progetto intercultura
	corpo in movimento	<p>maturare la fiducia nell'altro</p> <p>scoprire l'importanza dell'educazione alimentare</p> <p>conoscere le principali norme igienico-sanitarie</p>	<p>Giochi di affidamento all'altro, giochi di squadra, giochi cooperativi</p> <p>Esperienze di assaggio, impegnarsi ad assaggiare i cibi proposti, vivere con serenità il momento del pranzo, nominare correttamente i cibi, colazione a scuola, frutta a metà mattina</p> <p>Attività di routine</p>
	la conoscenza del mondo	Conoscere la realtà territoriale in cui siamo immersi e le sue diversità come valore aggiunto	Uscite sul territorio, progetto intercultura, progetto inclusione (attività

			connesse alle giornate dell'inclusione)
sviluppo sostenibile	IL SÉ E L'ALTRO	<p>Sensibilizzare all'importanza della raccolta differenziata</p> <p>Classificare i materiali</p> <p>Attuare comportamenti ecologicamente responsabili</p>	<p>Attuare la raccolta differenziata in sezione</p> <p>Riciclarte (giochi, cacce al tesoro, costruzione di oggetti con materiali di recupero)</p> <p>Chiudere il rubinetto, spegnere la luce, chiudere e spegnere il PC, recarsi a scuola a piedi o in bicicletta</p>
	i discorsi e le parole	<p>Utilizzare vocaboli adeguati per classificare, seriare e descrivere i vari materiali</p> <p>Sensibilizzare a un corretto comportamento ambientale</p>	<p>Conoscere terminologie specifiche (biodegradabile, compostabile, riciclabile..)</p> <p>Progetto educazione ambientale, lettura, comprensione, discussione di storie a tema</p>
	linguaggi, creatività, espressione	Educare al riciclo creativo utilizzando varie tecniche	Riciclate
	il corpo e il movimento		Progetto educazione stradale

	la conoscenza del mondo	Riconoscere le segnaletiche di rispetto per l'ambiente, cura, pulizia e salvaguardia dello stesso Incentivare al biologico	Progetto educazione stradale, progetto educazione ambientale Progetto orto
cittadinanza digitale	il sé e l'altro	Conoscere e utilizzare consapevolmente le emoticon	Usare le emoticon per esprimere stati d'animo, giudizi...
	i discorsi e le parole	Ascoltare e ripetere canzoni e filmati tramite device (fondamentali per l'approccio alla lingua inglese)	Utilizzare i device
	linguaggi, creatività, espressione	Educare all'utilizzo della tecnologia pixel Utilizzare/creare applicazioni ludiche	Tabelle a doppia entrata, istogrammi, tabelle rilevazione dati
	corpo e movimento	Costruire percorsi attraverso l'utilizzo di frecce direzionali	Attività di coding unplugged, lateralità, giochi per l'utilizzo del mouse
	la conoscenza del mondo	Conoscere la simbologia digitale di base e i principali device	Utilizzo di schede digitali a tema, predisposizione di schede digitali con l'utilizzo degli strumenti trattati

*Gli obiettivi sopra descritti e i relativi contenuti sono da intendersi come traguardi per lo sviluppo delle competenze dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia. per quanto concerne il nido e i primi due anni di scuola dell'infanzia ogni docente provvederà a modulare gli stessi sulla base dell'età e dei bisogni del gruppo di pari.

**TRAGUARDI DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO
DI ISTRUZIONE**

Costituzione	<p>1) L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.</p> <p>2) È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.</p> <p>3) Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.</p>
sviluppo sostenibile	<p>4) Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.</p> <p>5) Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.</p> <p>6) Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.</p>
cittadinanza digitale	<p>7) È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.</p> <p>8) È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.</p> <p>9) Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.</p> <p style="text-align: center;">Prende piena consapevolezza dell'identità digitale</p>

	<p>come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.</p> <p>10)È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.</p>
--	---

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE I

<i>nuclei tematici</i>	<i>discipline coinvolte</i>	<i>obiettivi di apprendimento</i>	<i>contenuti</i>
Costituzione	Educazione e Civica Italiano Matematica Storia Scienze Tecnologia Geografia Arte Educazione e Fisica Musica Religione	<ul style="list-style-type: none"> ● Individuare e nominare i gruppi di appartenenza e riferimento. ● Partecipare alla costruzione di regole di convivenza in classe e nella scuola. ● Rispettare le regole condivise in classe e nella scuola. ● Mettere in atto comportamenti corretti nel gioco, nel lavoro, nell'interazione sociale. ● Assumere incarichi e portarli a termine con responsabilità. ● Partecipare e collaborare al lavoro collettivo in modo produttivo. ● Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, 	<p>-Regole generali di comportamento a scuola e non solo. -Parole gentili.</p> <p>-Riflessione sul significato di amicizia e individuazione di comportamenti corretti.</p> <p>-I diritti e i doveri dei bambini: -Convenzione ONU per i diritti Infanzia e Adolescenza</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La Giornata della Memoria <p>Anniversario della Liberazione</p> <p>Educazione alla sicurezza: segnali e percorso di evacuazione</p>

		<p>aiutare gli altri e i "diversi da sé", favorendo la maturazione dell'identità e dell'autonomia personali.</p> <ul style="list-style-type: none">● Rivolgersi ai compagni e agli adulti con formule e gesti di buone maniere.● Partecipare con impegno e collaborare con gli altri per migliorare il contesto scolastico● Prendere consapevolezza dell'importanza di curare l'igiene personale per la propria salute e per i rapporti sociali.● Agire comportamenti responsabili, nel rispetto delle norme di sicurezza a scuola.	
--	--	--	--

digitale		<ul style="list-style-type: none"> ● Osserva e utilizza oggetti e strumenti per distinguere e comprenderne le parti, i materiali e le funzioni. ● Progetta e compie nuovi lavori descrivendo le operazioni compiute e gli effetti ottenuti. ● Utilizza con consapevolezza e responsabilità il computer e software didattici per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche, per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, con la guida e le istruzioni dell'insegnante. 	digitali.
-----------------	--	---	-----------

CLASSE II

<i>nuclei tematici</i>	<i>discipline coinvolte</i>	<i>obiettivi di apprendimento</i>	<i>contenuti</i>
------------------------	-----------------------------	-----------------------------------	------------------

Costituzione	<p>Educazione Civica</p> <p>Italiano</p> <p>Matematica</p> <p>Storia</p> <p>Scienze</p> <p>Tecnologia</p> <p>Geografia</p> <p>Arte</p> <p>Educazione Fisica</p> <p>Musica</p> <p>Religione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Rispettare consapevolmente le regole del convivere concordate ● Sentirsi parte integrante del gruppo classe ● Acquisire consapevolezza che le difficoltà possono essere risolte attraverso una stretta collaborazione e tra le persone. ● Apprezzare il valore della sobrietà e della gratuità. ● Risolvere i litigi con il dialogo. ● Prendere posizione a favore dei più deboli. ● Cogliere l'importanza della <i>Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia</i>. ● Comprendere il valore del diritto al nome. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Progetto Accoglienza ● Significato dei termini: regola e rispetto, tolleranza, lealtà e appartenenza. ● Riflessione sul significato di amicizia e individuazione di comportamenti corretti. ● Concetto di: io e gli altri, uguaglianza/diversità ● Modalità di partecipazione individuale a coppia, piccolo gruppo, gruppo-classe. ● Regole della vita e del lavoro in classe. ● Gruppi sociali riferiti all'esperienza, loro ruoli e funzioni: comunità scolastica. ● I diritti e i doveri dei
---------------------	--	---	--

<p>Svilupp</p>		<ul style="list-style-type: none"> ● Identificare fatti e situazioni in cui vive annullata la dignità della persona e dei popoli. ● Prendere gradualmente coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale senza discriminazione e di genere ● Agire comportamenti responsabili, nel rispetto delle norme di sicurezza a scuola. ● Mettere in atto comportamenti responsabili quale utente della strada. ● Rispettare la segnaletica. 	<p>bambini:</p> <p>Convenzione ONU per i diritti Infanzia e Adolescenza</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La Giornata della Memoria ● Usi e costumi del proprio territorio: San Martino. Esempio di generosità e altruismo. Santa Lucia ● Educazione alla sicurezza: segnali e percorso di evacuazione <ul style="list-style-type: none"> ● Educazione ambientale. Il rispetto dell'ambiente (S. Francesco) La raccolta differenziata, il riciclo dei rifiuti. Risparmio energetico. ● 3 Marzo: Giornata Mondiale della Natura. Il verde pubblico. ● 22 Marzo: Giornata Mondiale dell'Acqua. Proteggere l'acqua.
-----------------------	--	---	---

<p>o sosteni bile</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Prendere gradualmente coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità. • Assumere comportamenti di rispetto e di tutela di beni pubblici, artistici e ambientali. • Descrivere la propria alimentazione. • Discriminare i cibi salutari. 	<ul style="list-style-type: none"> • 22 Aprile: Giornata Mondiale della Madre Terra. L'orto. • Educazione alimentare. Mangiare sano: Merenda sana- Latte nelle scuole • Educazione alla salute. Il rispetto delle regole per la prevenzione della diffusione del Covid 19. • L'igiene personale. • 7 Aprile: Giornata Mondiale della Salute. Situazioni di salute e di malattia. • Lim e altri strumenti didattici digitali.
--------------------------------------	--	--	--

Cittadinanza digitale

- Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento.
- Utilizzare le tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione per elaborare dati, testi, immagini, per produrre artefatti digitali in diversi contesti e per la comunicazione.
- Utilizza con consapevolezza e

		<p>responsabilità il computer e software didattici per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche, per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, con la guida e le istruzioni dell'insegnante.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e i rischi collegati ad un uso scorretto del web. 	
--	--	---	--

CLASSE III

<i>nuclei tematici</i>	<i>discipline coinvolte</i>	<i>obiettivi di apprendimento</i>	<i>contenuti</i>
------------------------	-----------------------------	-----------------------------------	------------------

Costituzione	<p>Educazione Civica</p> <p>Italiano</p> <p>Matematica</p> <p>Storia</p> <p>Scienze</p> <p>Tecnologia</p> <p>Geografia</p> <p>Arte</p> <p>Educazione Fisica</p> <p>Musica</p> <p>Religione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Rispettare consapevolmente le regole del convivere concordate. ● Sentirsi parte integrante del gruppo classe ● Acquisire consapevolezza che le difficoltà possono essere risolte attraverso una stretta collaborazione tra le persone. ● Apprezzare il valore della sobrietà e della gratuità. ● Risolvere i litigi con il dialogo. ● Prendere posizione a favore dei più deboli. ● Cogliere l'importanza della <i>Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia</i>. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Progetto Accoglienza ● La giornata della gentilezza ● La Convenzione ONU per i diritti Infanzia e Adolescenza ● La giornata della memoria ● Educazione stradale
---------------------	--	--	---

<p>Sviluppo sostenibile</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il valore del diritto al nome. • Identificare fatti e situazioni in cui vive annullata la dignità della persona e dei popoli. • Prendere gradualment e coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale senza discriminazio ne di genere • Agire comportamenti responsabili, nel rispetto delle norme di sicurezza a scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> • I materi ali • La raccolt a differe nziata • La giorna ta della Terra • Agend
------------------------------------	--	--	--

<p>Cittadinanza digitale</p>		<p>pubblici, artistici e ambientali.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare 	<p>a ONU 2030 - Obiettivo n.6: "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari"</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Agenda ONU 2030 - Obiettivo 14: "Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile" ● Agenda ONU 2030
-------------------------------------	--	---	--

		<p>semplici materiali digitali per l'apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare le tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione per elaborare dati, testi, immagini, per produrre artefatti digitali in diversi contesti e per la comunicazione. ● Utilizza con consapevolezza e responsabilità il computer e software didattici per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche, per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, con la guida e le istruzioni dell'insegnante. ● Conoscere e i rischi collegati ad un uso scorretto del web. 	<p>- Obiettivo 15: "Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre..."</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Navigazione consapevole ● Manifesto della comunicazione e non ostile.
--	--	---	---

CLASSE IV

<i>nuclei tematici</i>	<i>Discipline coinvolte</i>	<i>obiettivi di apprendimento</i>	<i>contenuti</i>
Costituzione	Educazione Civica Italiano Matematica Storia Scienze Tecnologia Geografia Arte Educazione Fisica Musica Religione	<ul style="list-style-type: none"> • Mostrare attenzione ai compagni più fragili, a cominciare dai disabili. • Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture. • Interpretare la realtà con spirito critico e capacità di giudizio. • Agire in modo consapevole. • Conoscere e cogliere l'importanza della 	Progetto Accoglienza I diritti e i doveri dei bambini Convenzion e ONU per i diritti Infanzia e Adolescenza Dai bisogni ai diritti La Scuola Italiana e l'Agenda ONU 2030; "Istruzione di qualità" (obiettivo n°4). Il Patto educativo di

<p>Sviluppo sostenibile</p>		<p><i>Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri. ● Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzare aspetti peculiari. ● Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli. ● Apprendere comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse. ● Conoscere e rispettare i beni artistici e ambientali a partire da quelli presenti nel 	<p>corresponsabilità Scuola-Famiglia; "L'alunno si impegna..."</p> <p>La Giornata della Memoria</p> <p>Ed. stradale I materiali Agenda ONU 2030;"</p> <p>Lotta contro il cambiamento climatico" (obiettivo n°13).</p> <p>Agenda ONU 2030; "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari"(obiettivo n°6").</p> <p>Inquinamento Conservazione del patrimonio culturale: le biblioteche; i territori collinari italiani (UNESCO).</p> <p>Agenda 2030 Consumo e produzione</p>
------------------------------------	--	--	--

		didattici.	
--	--	------------	--

CLASSE V

<i>nuclei tematici</i>	<i>discipline coinvolte</i>	<i>obiettivi di apprendimento</i>	<i>contenuti</i>
COSTITUZIONE	Educazione Civica Italiano Matematica Storia Scienze Tecnologia Geografia Arte Educaz	<ul style="list-style-type: none"> Mostrare attenzione ai compagni più fragili, a cominciare dai disabili. Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture. Interpretare la realtà con spirito critico 	<ul style="list-style-type: none"> Progetto Accoglienza Giornata della gentilezza Nascita della Costituzione Dal 1861 al 1948 (dalla monarchia alla Repubblica) Analisi degli articoli della Costituzione

	<p>ione Fisica</p> <p>Musica</p> <p>Religio ne</p>	<p>e capacità di giudizio.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Agire in modo consapevole. ● Conoscere e cogliere l'importanza della <i>Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia</i>. ● Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri. ● Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzare aspetti peculiari. ● Identificare 	<p>one Articoli 1 e 2 Le forme di Governo</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La giornata della Memoria ● Articolo 8 (libertà religiosa) ● Settimana della Diversabilità Articolo 3 (uguaglianza dei cittadini e pari opportunità) ● articolo 114 e 116 (Gli Enti Locali)
--	--	---	--

		<p>creativo la piattaforma in uso in ambito scolastico.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conosce ed utilizza, da solo e/o in piccolo gruppo alcune web apps indicate dagli insegnanti per condividere elaborati didattici. 	<p>e Solidale: le filiere e l'impatto ecologico</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il Fairtrade ● La globalizzazione e l'utilizzo delle nuove tecnologie
--	--	---	--

**SCUOLA SECONDARIA
CLASSI PRIME**

<i>nuclei tematici</i>	<i>discipline coinvolte</i>	<i>obiettivi di apprendimento</i>	<i>contenuti</i>
Costituzione	<p>Educazione Civica</p> <p>Italiano</p> <p>Storia</p> <p>Geografia</p> <p>Matematica</p> <p>Scienze</p> <p>Tecnologia</p> <p>Arte e</p>	<p>Applicare i principi basilari della democrazia nella costruzione di regole condivise, a partire dal gruppo classe.</p> <p>Conoscere le norme per la sicurezza nei vari ambienti.</p> <p>Conoscere i diversi modelli istituzionali, l'organizzazione</p>	<p>Il patto di corresponsabilità scuola-famiglia.</p> <p>Il regolamento di Istituto, di plesso e di classe.</p> <p>Le norme per la sicurezza nei vari ambienti: il</p>

	<p>immagine</p> <p>Scienze motorie e sportive</p> <p>Musica</p> <p>Religione</p> <p>Lingua inglese</p> <p>Lingua francese</p> <p>Lingua spagnola</p>	<p>sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato.</p> <p>Conoscere e comprendere la Costituzione Italiana: cenni sui principali organi dello Stato, degli Enti territoriali e le loro principali funzioni.</p> <p>Cenni ad alcuni principi fondamentali della Costituzione.</p> <p>Conoscere il valore della pari dignità sociale, delle libertà e dell'uguaglianza delle persone, nell'ambito del pluralismo linguistico, culturale, sociale e religioso, a partire dal loro contesto.</p> <p>Identificare situazioni di violazione dei diritti umani.</p>	<p>piano di evacuazione.</p> <p>Stato, Regione, Enti territoriali, Autonomie locali e cenni sui relativi simboli.</p> <p>I concetti di diritto / dovere.</p> <p>Solidarietà e cooperazione: il "Dono day".</p> <p>Alcuni articoli della Convenzione ONU per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: "La giornata dei diritti dell'infanzia"</p> <p>·</p> <p>Diritti negati e diritti riconosciuti: La Giornata della Memoria</p> <p>Il Giorno del Ricord</p>
--	--	--	--

<p>SVILUPPO SOSTENIBILE</p>	<p>Educazione Civica</p> <p>Italiano</p> <p>Storia</p> <p>Geografia</p> <p>Matematica</p> <p>Scienze</p> <p>Tecnologia</p> <p>Arte e</p>	<p>Educare alla salute e al benessere.</p> <p>Gestire le piccole emergenze.</p> <p>Conoscere il significato di sostenibilità e alcuni obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030.</p> <p>Rispettare, conservare e cercare di migliorare l'ambiente in quanto patrimonio a disposizione di tutti.</p> <p>Individuare le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive ed elaborare ipotesi di intervento.</p> <p>Riconoscere l'importanza dei rifiuti come risorsa e le loro diverse destinazioni.</p>	<p>o</p> <p>L'Anniversario della Liberazione</p> <p>La Festa della Repubblica</p> <p>La giornata di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne.</p> <p>L'Agenda 2030: Obiettivo 3. Salute e benessere con riferimenti all'attualità: il Covid- 19.</p> <p>Obiettivo 6: Acqua pulita e igiene disponibilità e gestione sostenibile dell'acqua e delle</p>
--	--	---	--

cittadinanza digitale	immagine	Comprendere come tutelare il paesaggio e il patrimonio storico- culturale.	strutture igienico – sanitarie.
	Scienze motorie e sportive		Obiettivo 12: Consumo e produzione responsabili (L’arte del riciclo).
	Musica		Obiettivo 13: La lotta contro il cambiamento o climatico.
	Religione	Rispettare in modo consapevole le regole della comunicazione digitale.	Obiettivo 14: Vita sott’acqua (conservazione e utilizzo in modo durevole di oceani, mari e risorse marine per lo sviluppo sostenibile).
	Lingua inglese		Obiettivo 15: Vita sulla Terra (uso sostenibile dell’ecosistema terrestre)
	Lingua francese	Assumere le responsabilità su ciò che viene condiviso in Rete.	Le regole essenziali della Netiquette (bon ton in rete).
	Lingua spagnola	Informarsi e partecipare alla comunicazione attiva, attraverso l’utilizzo di servizi digitali offerti dalla scuola.	L’utilizzo responsabile
	Educazione Civica	Iniziare a cercare, raccogliere e selezionare le informazioni in base all’attendibilità, alla funzione e allo scopo.	
	Italiano		
	Storia		
Geografia			
Matematica			
Scienze			
Tecnologia			

	<p>Arte e immagine</p> <p>Scienze motorie e sportive</p> <p>Musica</p> <p>Religione</p> <p>Lingua inglese</p> <p>Lingua francese</p> <p>Lingua spagnola</p>		<p>e consapevole del Registro elettronico e della Posta istituzionale.</p> <p>I principali strumenti delle App di Google, per la condivisione di materiali di studio.</p> <p>I principali rischi della rete Internet: spunti scelti dal Manifesto della comunicazione non ostile.</p>
--	---	--	---

**SCUOLA SECONDARIA
CLASSI SECONDE**

<i>NUCLEI TEMATICI</i>	<i>DISCIPLINE COINVOLTE</i>	<i>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</i>	<i>C O N T E N U T I</i>
COSTITUZIONE	<p>Educazione Civica</p> <p>Italiano</p>	<p>Conoscere le norme per la sicurezza nei vari ambienti. Riconoscere i principali organi</p>	<p>Le norme per la sicurezza nei vari ambienti: piano di evacuazione,</p>

	<p>Storia</p> <p>Geografia</p> <p>Matematica</p> <p>Scienze</p> <p>Tecnologia</p> <p>Arte e immagine</p> <p>Scienze motorie e sportive</p> <p>Musica</p> <p>Religione</p> <p>Lingua inglese</p> <p>Lingua francese</p> <p>Lingua spagnola</p>	<p>costituzionali dello Stato e le loro funzioni, anche in riferimento allo studio dei Paesi Europei.</p> <p>Identificare situazioni di violazione dei diritti umani, nelle varie epoche storiche e nel mondo contemporaneo.</p> <p>Conoscere la Comunità Europea.</p>	<p>l'educazione stradale, comportamenti di prevenzione di pronto soccorso.</p> <p>Le forme di Stato e di governo, con la divisione dei poteri.</p> <p>I principi fondamentali della Dichiarazione universale dei Diritti Umani.</p> <p>Solidarietà e cooperazione: il "Donor Day".</p> <p>Diritti riconosciuti e diritti negati:</p> <p>La Giornata della Memoria</p>
--	---	--	---

<p>SVILUPPO SOSTENIBILE</p> <p>cittadinanza digitale</p>	<p>Educazione Civica</p> <p>Italiano</p>	<p>Educare alla salute e al benessere.</p> <p>Gestire le piccole emergenze.</p> <p>Conoscere il significato di sostenibilità e alcuni obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030.</p> <p>Rispettare, conservare e cercare di migliorare l'ambiente in quanto patrimonio a disposizione di tutti.</p> <p>Individuare le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive ed elaborare ipotesi di intervento.</p> <p>Comprendere come tutelare il paesaggio e il patrimonio storico-</p>	<p>Il Giorno del Ricordo</p> <p>L'Anniversario della Liberazione</p> <p>La Festa della Repubblica</p> <p>La giornata di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne.</p> <p>Le principali tappe del cammino dell'Europa verso l'unione.</p> <p>L'organizzazione politica, economica, sociale e culturale dell'Unione Europea.</p> <p>I simboli dell'identità nazionale europea: la bandiera, l'inno e i</p>
--	--	---	--

	Storia	culturale.	riferimenti culturali.
	Geografia		
	Matematica		
	Scienze	Rispettare in modo consapevole le regole della comunicazione digitale.	L'Agenda 2030: Obiettivo 2. Sconfiggere la fame (sicurezza alimentare, miglioramento della nutrizione e agricoltura sostenibile).
	Tecnologia		
	Arte e immagine		
	Scienze motorie e sportive	Conoscere le potenzialità degli ambienti virtuali utilizzati comunemente.	
	Musica		
	Religione		
	Lingua inglese		
	Lingua francese	Possedere una certa consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.	
	Lingua spagnola		
		Raccogliere e confrontare le risorse rinvenute con le proprie conoscenze, rielaborando le informazioni.	Obiettivo 3. Salute e benessere: la corretta alimentazione, le varie forme di dipendenza e riferimenti all'attualità con particolare
	Educazione Civica		
	Italiano		
	Storia		
	Geografia	Mettere in atto strategie di prevenzione e tutela nei confronti delle insidie della Rete.	
	Matematica		
	Scienze		

	<p>Tecnologia</p> <p>Arte e immagine</p> <p>Scienze motorie e sportive</p> <p>Musica</p> <p>Religione</p> <p>Lingua inglese</p> <p>Lingua francese</p> <p>Lingua spagnola</p>		<p>riguardo al sistema immunitario per affrontare il problema del Covid19.</p> <p>Obiettivo 15. Vita sulla terra: la festa dell'albero</p> <p>Le regole base della Netiquette (bonton in rete)</p> <p>L'utilizzo consapevole e responsabile del Registro elettronico e della Posta</p>
--	---	--	--

			<p>istituzionale</p> <p>I principali strumenti delle App di Google, per la condivisione di materiali di apprendimento.</p> <p>L'importanza del diritto di privacy personale e non</p> <p>I principali rischi della rete Internet: spunti scelti dal Manifesto della comunicazione non ostile, con</p>
--	--	--	---

			particol are riferime nto al cyberb ullismo e ai compor tamenti prevent ivi per contras tarlo
--	--	--	---

SCUOLA SECONDARIA

CLASSI TERZE

<i>NUCLEI TEMATI ci</i>	<i>DISCIPL INE COINVO LTE</i>	<i>OBIETTIVI DI APPRENDIME NTO</i>	<i>CONTENUTI</i>
COSTITUZI ONE	Educazione Civica Italiano Storia Geografia Matematica Scienze	Conoscere le norme per la sicurezza nei vari ambienti Conoscere la Costituzion e della Repubblica	Le norme per la sicurezza nei vari ambienti: il piano di evacuazione L' origine della Costituzione italiana come sistema di valori condivisi. La Costituzione della Repubblica

	<p>Tecnologia</p> <p>Arte e immagine</p> <p>Scienze motorie e sportive</p> <p>Musica</p> <p>Religione</p> <p>Lingua inglese</p> <p>Lingua francese</p> <p>Lingua spagnola</p>	<p>Italiana</p> <p>Riconoscere e i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità e cooperazione</p> <p>Identificare situazioni di violazione dei diritti umani, nelle varie epoche storiche e nel mondo contemporaneo, ipotizzando gli opportuni rimedi per il loro contrasto</p> <p>Conoscere e comprendere il valore e la funzione, di alcune organizzazioni governative e non</p>	<p>italiana: i principi fondamentali, i diritti e i doveri.</p> <p>I simboli dell'identità nazionale: la bandiera l'inno e i riferimenti culturali.</p> <p>La solidarietà e cooperazione: il "Dono-day"</p> <p>Diritti negati e diritti riconosciuti:</p> <p>La Giornata della Memoria</p> <p>Il Giorno del Ricordo</p> <p>L'Anniversario della Liberazione</p> <p>La Festa della Repubblica</p> <p>La Giornata del migrante</p> <p>La giornata di sensibilizzazione contro la</p>
--	---	--	--

		<p>governative, a sostegno della pace e dei diritti dell'uomo.</p> <p>Operare una scelta consapevole e del proprio percorso formativo del secondo ciclo di studi</p> <p>Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della solidarietà, al fine di promuovere azioni finalizzate anche al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.</p>	<p>violenza sulle donne</p> <p>Il diritto all'istruzione: la scelta del percorso formativo del secondo ciclo di studi, le offerte formative presenti sul territorio (Orientamento).</p> <p>Il diritto alla libertà e alla legalità.</p> <p>Il diritto alla dignità della persona e dei popoli: i flussi migratori e i problemi identitari.</p> <p>La globalizzazione, i rapporti fra Nord e Sud del mondo.</p> <p>Le organizzazioni governative e non governative.</p> <p>Gli organismi e le agenzie internazionali: l'ONU.</p> <p>L'Agenda 2030:</p>
--	--	---	---

<p>SVILUPPO SOSTENIBI LE</p>	<p>Educazione Civica</p> <p>Italiano</p> <p>Storia</p> <p>Geografia</p> <p>Matematica</p> <p>Scienze</p> <p>Tecnologia</p> <p>Arte e immagine</p> <p>Scienze motorie e</p>	<p>Educare alla salute e al benessere.</p> <p>Gestire le piccole emergenze</p> <p>·</p> <p>Conoscer</p>	<p>Obiettivo 3.</p> <p>Salute e benessere: le dipendenze, riferimenti all'attualità con particolare riguardo alla statistica e alla genetica per quanto concerne il problema del Covid19.</p> <p>Obiettivo 5. Parità di genere (uguaglianza ed emancipazione).</p> <p>Obiettivo 7. Energia pulita e accessibile (accesso ai sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni).</p> <p>Obiettivo 8. Lavoro dignitoso e crescita economica (crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, piena e produttiva occupazione e lavoro dignitoso per tutti).</p> <p>Obiettivo 9: Imprese,</p>
---	--	---	---

<p>cittadinanza digitale</p>	<p>sportive Musica Religione Lingua inglese Lingua francese Lingua spagnola</p>	<p>e il significato di sostenibilità e gli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030.</p> <p>Comprendere come tutelare il paesaggio e il patrimonio.</p> <p>Rispettare, conservare e cercare di migliorare l'ambiente in quanto patrimonio a disposizione di tutti.</p> <p>Individuare le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive ed elaborare ipotesi di intervento</p>	<p>Innovazione e infrastrutture.</p> <p>Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili (città migliori, insediamenti umani inclusivi e sicuri).</p> <p>Obiettivo 12: consumo e produzione responsabili (modelli sostenibili di produzione e consumo).</p> <p>Obiettivo 13: Lotta contro il cambiamento climatico</p> <p>Le regole della Netiquette (bon ton in rete)</p> <p>L'utilizzo responsabile e consapevole del Registro elettronico e della Posta istituzionale</p> <p>L'importanza del diritto di privacy personale e non</p> <p>Gli strumenti delle App di Google per la condivisione di</p>
-------------------------------------	---	---	---

	<p>Educazione Civica</p> <p>Italiano</p> <p>Storia</p> <p>Geografia</p> <p>Matematica</p> <p>Scienze</p> <p>Tecnologia</p> <p>Arte e immagine</p> <p>Scienze motorie e sportive</p>	<p>.</p> <p>Rispettar e in modo consapevole ed autonomo le regole della comunicazione digitale</p> <p>Conoscere e le potenzialità degli ambienti virtuali principalmente utilizzati.</p>	<p>materiali e strategie di apprendimento.</p> <p>I principali rischi della rete Internet: spunti scelti dal "Manifesto della Comunicazione non Ostile", con particolare riferimento al cyberbullismo e ai comportamenti preventivi per contrastarlo.</p>
--	---	--	---

	Musica Religione Lingua inglese Lingua francese Lingua spagnola	Conoscer e le regole sulla privacy finalizzati e alla tutela di sé stessi e degli altri. Conoscere la piattaforma scolastica e saper utilizzare le APP per la condivisione e di contenuti scolastici. Imparare a riconoscere e a denunciare i discorsi di violenza e odio che circolano in Rete	
--	---	---	--

● I PROGETTI

Iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni anche con il coinvolgimento attivo dei genitori

Comma 4, art. 1. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla

valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

A tal fine, l'Istituzione scolastica attiva annualmente Progetti di accoglienza, continuità, orientamento e intercultura, ai quali si rimanda nelle sezioni dedicate a ciascun ordine di scuola.

I progetti vengono approvati dal Collegio dei Docenti o di settore in seduta plenaria e variano di anno in anno. Sul sito Web del nostro istituto (www.iccremadue.gov.it) si può trovare sempre l'aggiornamento dei progetti attivati in corso d'anno.

Ovviamente tale lista di progetti non è da considerarsi chiusa, ma il Collegio dei Docenti, insieme al Dirigente scolastico, prenderà in considerazione anche altri eventuali iniziative che verranno proposte dai vari Enti in corso d'anno.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Gli insegnanti della Scuola sono consapevoli dell'importanza che riveste il dialogo con le famiglie e della necessità di collaborare con queste ultime nell'ambito del processo educativo dei/delle loro figli/ie. A tal fine adottano un atteggiamento di massima disponibilità e collaborazione con le famiglie nell'interesse di ciascun alunno/a. Essi propongono attività ed elaborano progetti per realizzare l'offerta formativa in continuità con la famiglia.

I rapporti scuola-famiglia

Gli insegnanti della Scuola sono consapevoli dell'importanza che riveste il dialogo con le famiglie e della necessità di collaborare con queste ultime nell'ambito del processo educativo dei/delle loro figli/ie. A tal fine adottano un atteggiamento di massima disponibilità e collaborazione con le famiglie nell'interesse di ciascun alunno/a. Essi propongono attività ed elaborano progetti per realizzare l'offerta formativa in continuità con la famiglia Sono improntati a criteri di chiarezza e trasparenza.

La collaborazione si articola in diversi momenti:

- Partecipazione agli Organi collegiali (Consigli di Classe e Consiglio di Istituto);

- Assemblea d'inizio anno nella quale gli insegnanti presentano la situazione della classe ed esplicitano la proposta educativo – didattica ai genitori. Precisano inoltre i criteri di valutazione, illustrano le attività progettuali che si intendono attuare e comunicano la modalità di assegnazione dei compiti a casa;
- Assemblee nel corso dell'anno;
- Colloqui generali: orientativamente una volta al quadrimestre; Colloqui particolari: solo su appuntamento e su precisa richiesta dei genitori o dei docenti;
- Colloqui settimanali su un calendario definito;
- Momenti di confronto tra genitori, anche con la presenza di esperti, sulle tematiche educative e sociali; Non è escluso, se urgente, l'utilizzo della comunicazione telefonica o scritta da parte dei docenti e/o del Dirigente. Con le famiglie e con gli/le alunni/e viene anche siglato un Patto Educativo di corresponsabilità.

RAPPORTI CON L'ESTERNO

Al fine di migliorare la propria offerta educativa e didattica la Scuola intrattiene rapporti con molteplici soggetti esterni: Enti, Associazioni, privati portatori di esperienze e competenze significative.

I rapporti con l'A.T.S. (Agenzia di Tutela della Salute) e con l'Asst (Azienda socio-sanitaria territoriale) avvengono soprattutto con l'apposito Centro di Neuropsichiatria infantile competente. Gli insegnanti della Scuola sono consapevoli dell'importanza che riveste il dialogo con le famiglie e della necessità di collaborare con queste ultime nell'ambito del processo educativo dei/delle loro figli/ie. A tal fine adottano un atteggiamento di massima disponibilità e collaborazione con le famiglie nell'interesse di ciascun alunno/a. Essi propongono attività ed elaborano progetti per realizzare l'offerta formativa in continuità con la famiglia. Al fine di migliorare la propria offerta educativa e didattica la

Scuola intrattiene rapporti con molteplici soggetti esterni: Enti, Associazioni, privati portatori di esperienze e competenze significative. 22 affrontare e risolvere in modo adeguato i problemi connessi alle difficoltà, al disagio scolastico e all'integrazione degli/delle alunni/e diversamente abili. Vengono proposti anche percorsi di educazione alla sicurezza e di educazione alla salute (l'Istituto Comprensivo Crema 2 appartiene alla rete Lombarda delle

"Scuole che Promuovono Salute"). Con i Comuni si intrattengono rapporti legati all'organizzazione scolastica, al servizio mensa, al trasporto, all'acquisto di materiale e in genere al diritto allo studio, oltre che all'Intercultura sulla base di uno specifico Accordo di rete. In particolare con le Biblioteche Comunali si promuovono attività finalizzate a suscitare

interesse alla lettura. Le Amministrazioni Comunali propongono, inoltre, delle iniziative legate alla prevenzione del disagio ed allo sviluppo del senso civico. La Scuola collabora con Agenzie territoriali e Associazioni al fine di individuare le opportunità formative (beni culturali, servizi educativi, tutela dell'ambiente, promozione dei diritti umani), accreditandole nella programmazione didattica.

L'Istituto Comprensivo Crema 2 è pure "Scuola amica dei bambini e dei ragazzi"

per riconoscimento MIUR-UNICEF. Numerose sono anche le collaborazioni con il privato sociale (Cooperative) per gestione servizi e partecipazione a bandi con presentazione di progetti finanziabili.

LA CONTINUITÀ TRA I VARI ORDINI DI SCUOLA

Le Commissioni Continuità predispongono ed attivano dei Progetti di Accoglienza per le classi in ingresso (Nido-Scuola dell'Infanzia; Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria; Scuola Primaria- Scuola Secondaria), con l'obiettivo di far relazionare gli/le alunni/e con l'ambiente scolastico futuro (la scuola del "dopo"). La costituzione dell'Istituto Comprensivo ha reso indispensabile la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola. 10 Nella Scuola Primaria e Secondaria di I° Grado sono organizzate delle "giornate di accoglienza" per gli/le alunni/e, che prevedono:

- Una visita della nuova scuola con gli insegnanti;
- La partecipazione ad una attività e/o lezione in classe, suddivisi per piccoli gruppi;
- Un incontro-dialogo con alcuni studenti per uno scambio di informazioni sulla nuova scuola (discipline, organizzazione oraria...). I Progetti Continuità, attuati dai vari ordini di scuola, hanno lo scopo di garantire continuità all'azione educativa sul piano cognitivo, formativo e relazionale. Nella Scuola Secondaria sono previsti contatti anche con gli Istituti Superiori, soprattutto il terzo anno, all'interno del Progetto Orientamento. L'ORIENTAMENTO L'attività programmata per l'Orientamento risponde alle finalità legate alla Scuola Secondaria di I grado, che sono:

- Offrire occasioni all'alunno/a per la conoscenza di sé;
- Porre l'alunno/a in condizione di definire la propria identità;
- Consolidare la capacità decisionale dell'alunno/a;
- Fornire informazioni sulle offerte formative delle Scuole Secondarie di II grado del territorio. Queste finalità attraversano tutto il curriculum di ogni alunno/a, ma per rendere meno problematico il momento della scelta per il proseguimento degli studi

e offrire opportunità per far raggiungere agli/alle alunni/e una maggiore autoconsapevolezza, viene progettato nell'ultimo anno un percorso didattico- educativo specifico, articolato in vari momenti.

Il primo, interno alla singola classe, serve ad attivare attraverso la lettura e la riflessione su testi appositi, momenti di riflessione e di conoscenza personale. La seconda proposta prevede l'invito a conferenze-dibattiti, organizzati dall' Orientagiovani del Comune di Crema, sul tema indicato, rivolte in particolare ai genitori degli/delle alunni/e delle classi seconde e terze in modo da offrire, anche in anticipo, elementi su cui riflettere per le scelte successive.

Sempre indirizzate alle intere famiglie saranno le giornate aperte che ogni Scuola di secondo grado organizzerà per offrire ogni informazione utile riguardo al proprio percorso formativo e di studi, spesso alla presenza del dirigente scolastico di ciascun istituto.

L'attività programmata per l'Orientamento risponde alle finalità legate alla Scuola Secondaria di I grado.

La terza opportunità viene offerta dalle Scuole Secondarie di II grado, che diffonderanno informazioni il più possibile dettagliate durante un evento appositamente organizzato, denominato Link. In tale occasione sarà possibile agli/alle alunni/e delle classi terze, durante l'orario scolastico, visitare stand appositamente creati, all'interno dei quali studenti e insegnanti di ogni scuola di II grado presentata saranno a disposizione per fornire consigli e informazioni, chiarire dubbi e perplessità, diffondere materiale illustrativo.

Gli studenti, inoltre, avranno la possibilità di accedere, sempre in orario scolastico e previa autorizzazione firmata dalla famiglia, a due stage presso altrettante scuole secondarie di II grado del territorio, per verificare direttamente sul campo le loro attività.

INCLUSIONE

LA DIVERSABILITÀ

A tali alunni/e è rivolto il Progetto di Integrazione, che si realizza attraverso le seguenti attività:

ACCOGLIENZA

- Incontri con gli insegnanti dell'ordine di scuola precedente finalizzati al passaggio di informazioni e dati; Nella progettazione dell'offerta formativa il Collegio Docenti pone le diversità di ogni alunno/a al centro delle attività di insegnamento-apprendimento, progettando percorsi educativi nel rispetto dei ritmi e stili di apprendimento degli/delle alunni/e diversamente abili. 13

- Progetto ponte

incontro della funzione strumentale della diversabilità (mese di maggio-giugno) con gli insegnanti di sostegno del grado inferiore e del grado superiore, per il passaggio di informazioni riguardanti gli alunni/e con disabilità per acquisire conoscenze relative alla sfera comportamentale, emotiva-affettiva e cognitiva. Sarà cura della stessa docente passare le informazioni ai colleghi di sostegno che prenderanno in carico i suddetti alunni/e;

- Contatti con le famiglie, con l'équipe di riferimento e con gli Enti Locali;
- Organizzazione di opportune attività per fornire agli/alle alunni/ e la possibilità di prendere contatto con il nuovo ambiente scolastico.

Per il diritto all'inclusione, per il successo formativo, per assicurare a tutti il diritto allo studio, la scuola elabora cammini di lavoro:

STESURA DEL PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (P.D.F), presto PROFILO DI FUNZIONAMENTO

Con questo documento, che è frutto della collaborazione tra servizi sanitari, scuola, famiglia, si indica, a medio o breve termine, lo sviluppo prevedibile delle abilità degli alunni/e. È aggiornato al passaggio di ogni grado d'istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché ' in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona'. Viene redatto da:

- Un'unità di valutazione multidisciplinare composta da un medico specialista della condizione di salute della persona, uno specialista in neuropsichiatria infantile;
- Un'assistente sociale o un rappresentante dell'ente locale di competenza che ha in carico il soggetto;
- La collaborazione dei genitori dell'alunno/a con disabilità;
- Se prevista, l'assistente per l'autonomia e la comunicazione;
- Partecipazione del team/consiglio di classe, compresi gli insegnanti di sostegno, della scuola frequentata.

STESURA DELLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA INDIVIDUALIZZATA (P.E.I)

Alla base di un'integrazione efficace vi è il Piano Educativo individualizzato, in cui vengono pianificati e predisposti gli interventi per l'alunno/a, integrati ed equilibrati tra loro. Va formulato ogni anno scolastico perché è "il progetto di vita scolastica" per quello specifico anno. Viene predisposto dal Team o dal Consiglio di Classe, in relazione al grado di scuola frequentato e periodicamente aggiornato in accordo con l'équipe di riferimento. La famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del P.E.I

(art.12 comma 5, legge 104/1992) e non può essere esclusa. Partecipa anche l'assistente per l'autonomia e la comunicazione, se prevista.

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE

Nel nostro istituto viene realizzata, all'inizio dell'anno scolastico, una rilevazione quantitativa degli alunni BES proprio per capire meglio quali sono le loro potenzialità, di cosa hanno bisogno, capire in quale contesto di classe sono stati inseriti, al fine di progettare un P.E.I che più risponda ai loro bisogni. Per capirci meglio sul termine "BES" dobbiamo tener presente che cosa s'intende con questo termine la parola BES raggruppa:

- **Disabilità certificata** (legge 104/1992 art.3, commi 1, 3) che comprende: - Minorati della vista - Minorati dell'udito - Psicofisici - Altro In questi casi è previsto l'insegnante di sostegno con un rapporto di 1:2 e nei casi di massima gravità 1:1, se concesso dall'USR/UST.
- **Disturbi evolutivi specifici** (legge 170 dell'8 ottobre 2010, successivo decreto attuativo MIUR del 13/07/ 2011) che comprende: - DSA (dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia) - ADHD - DOP - Borderline cognitivo - FIL (funzionamento intellettivo limite q 70-85) - Sindrome di Asperger - Deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria In questi casi non è prevista la figura dell'insegnante di sostegno ma l'elaborazione di un PDP. L'eventuale documentazione clinica ha un ruolo informativo e non certificativo.
- **Svantaggio** (direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e della circolare n° 8 del 6 marzo 2013) che comprende: - Svantaggio socio economico - Svantaggio linguistico- culturale - Disagio comportamentale In questi casi non è prevista alcuna certificazione e non sono diagnosticabili a livello sanitario. Un'eventuale documentazione clinica ha un ruolo solo informativo e non certificativo. I docenti sia del Team della Scuola Primaria che del Consiglio di Classe della Scuola Secondaria di I grado, sono chiamati a formalizzare, attraverso il piano didattico personalizzato (PDP), i percorsi personalizzati della didattica e di eventuali misure compensative e dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva. Esso è esteso a tutti gli alunni che per determinati periodi possono manifestare dei bisogni educativi speciali sia per motivi fisici, fisiologici o anche per motivi psicologici e sociali. Alcune cause possono essere: lutto, malattia, povertà, difficoltà di apprendimento non certificabili, separazione dei genitori, crisi affettiva, immigrazione. Tutti gli studenti in difficoltà hanno diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

INTERVENTO DI ASSISTENZA PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE

Nell'Istituto sono presenti degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, che costituiscono delle figure di riferimento per gli/le alunni/e diversamente abili. Essi garantiscono l'assistenza scolastica ed orientano le proprie azioni al fine di soddisfare i bisogni riguardanti la sfera dell'autonomia e della comunicazione personale. In particolare il loro intervento persegue i seguenti obiettivi:

- Favorire, sviluppare e migliorare l'autonomia del/della ragazzo/a;
- Attivare, in tutti gli ambiti scolastici, percorsi finalizzati al potenziamento cognitivo e affettivo- relazionale;
- Rendere efficace ed efficiente la continuità pedagogica (tra scuola-famiglia-territorio);
- Infondere sicurezza psicologica e far vivere in maniera serena l'esperienza scolastica al/alla ragazzo/a. Tale servizio è reso possibile grazie alla collaborazione con gli Enti locali, tramite le figure degli assistenti sociali che valutano le singole situazioni e mettono a disposizione degli educatori, organizzando anche le attività.

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE DI QUESTI ANNI

"Due Giorni per l'Integrazione" è un progetto che nasce nel nostro Istituto Comprensivo con lo scopo di sensibilizzare e far vivere come "ricchezza" a tutti/e gli/le allievi/e la particolarità di ogni soggetto: l'accoglienza della diversità è una delle capacità che ogni individuo deve essere in grado di garantire in un'ottica di maturazione responsabile della propria identità, A tale scopo, nella Scuola Secondaria di I grado si attivano in tutte le classi progetti specifici quali visione di film con successiva discussione o attività particolari con associazioni che operano con ragazzi diversamente abili. A tale scopo nella scuola media si attivano dei laboratori creativi mirati e con temi specifici come la "Giornata del Gusto" che vede partecipare tutta la comunità scolastica come momento di socievolezza, di mutuo aiuto (l'alunno normodotato diventa il tutor dell'alunno diversamente abile), come momento di aggregazione dei più deboli, come momento di scambio di culture diverse attraverso il cibo. Da anni il nostro Istituto si rivolge alla categoria più debole organizzando delle manifestazioni in loro favore. Ad esempio:

- "La coperta della solidarietà" il cui ricavato è andato in beneficenza all' "Albero di Greta", un'associazione onlus che sostiene malattie genetiche e a "Il filo creativo di Flavia";
- Collaborazione con ABIO, "un giocattolo" per i piccoli ospiti nel Reparto di Pediatria dell'Ospedale di Crema;
- "Una sciarpa di lana per il Naviglio", per essere solidali con le donne che hanno subito violenza;

- “La corsa contro la fame” partita nel maggio 2018 a favore di un’associazione onlus per acquisti alimentari a favore dei bambini del Terzo Mondo. 16
- I/le ragazzi/e con diversa abilità del nostro Istituto partecipano anche a progetti specifici quali: acquaticità-idroterapia, ippoterapia, arteterapia e musicoterapia, con lo scopo di implementare l’autonomia personale, migliorare la sensibilità, la stimolazione sensoriale, le capacità coordinative, attentive e di apprendimento, oltre che migliorare le capacità di orientamento spazio/temporale, dell’orientamento propriocettivo e di comunicazione (sia verbale che non verbale con l’acquisizione di nuovi codici comunicativi).

BES

La Scuola interviene nel caso si presentino situazioni che si pongono oltre l'ordinaria difficoltà d'apprendimento, per i quali gli insegnanti predispongono strumenti di flessibilità da impiegare nell'azione educativo-didattica, senza per questo necessariamente attivare un percorso specifico e un conseguente piano educativo individualizzato, come avviene invece per altri disturbi clinicamente diagnosticati e certificati secondo la legge 104/92.

Questo in presenza di tutte quelle problematiche momentanee e non permanenti (fatta eccezione per la sindrome di Asperger comunque non certificata con legge 104 e per gli alunni certificati con DSA) di volta in volta ascrivibili a difficoltà comportamentali, piccoli ritardi nell'apprendimento, disturbi del linguaggio, funzionamento intellettivo limite, svantaggi socio-economici, culturali e ambientali, alunni/e stranieri/e nei quali la lingua italiana non sia ancora ben compresa e utilizzata. I piani d'intervento stabiliti dai singoli Consigli di Classe, che potrebbero avere natura transitoria, stabiliscono particolari strategie didattiche, al fine di realizzare un'azione attenta ai bisogni di ciascuno, nell'ottica dell'inclusione, ma sempre nel rispetto delle norme che tutelano la privacy degli/delle alunni/e, in riferimento a quanto espresso nella

C.M.8/2013 e successiva circolare ministeriale inerente la legge 107/2015 in materia di BES. Riconoscere gli/le alunni/e con Bisogni Educativi Speciali è quindi di fondamentale importanza per poter così intervenire in maniera efficace ed efficiente nell’azione educativo-didattica. A tale scopo è stata predisposta da una apposita commissione la scheda rilevazione BES proprio per garantire la tempestività di intervento e quindi la possibilità di successo scolastico.

Fanno parte della macroarea BES anche gli alunni con diagnosi di

Disturbi Specifici dell'Apprendimento, quali disgrafia, discalculia, disortografia e dislessia. Tali disturbi meritano una descrizione a parte, che segue.

D.S.A.

Il nostro Istituto è impegnato a promuovere il successo scolastico degli/delle alunni/e con D.S.A. (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), disturbi che si possono presentare singolarmente o in comorbilità.

La Scuola interviene nel caso si presentino situazioni che si pongono oltre l'ordinaria difficoltà di apprendimento, per i quali gli insegnanti predispongono strumenti di flessibilità da impiegare nell'azione educativo-didattica, senza per questo necessariamente attivare un percorso specifico e un conseguente piano educativo individualizzato, come avviene invece per altri disturbi clinicamente diagnosticati e certificati secondo la legge 104/92.

La legge 170 dell'8 Ottobre 2010 riconosce "la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana".

Successivamente:

- Il DM 5669 del 12 luglio 2011, la C.M. del 31 maggio 2012
- La direttiva Profumo del 27/12/12, la C.M. n.8 del 6/3/2013
- Più recentemente, l'impegno della Regione Lombardia nella nota del 21702/2013 con la conseguente riorganizzazione in merito alle certificazioni con pubblicazione il 22/6/2015
- L'ordinanza ministeriale del 26 maggio 2015, la C.M. del 21 settembre in merito alla legge 107/2015 riguardanti i casi con BES e successive integrazioni con decreto legislativo 62 del 2017 in materia di valutazione ci hanno permesso di migliorare i nostri interventi a favore degli/delle alunni/e con DSA, sia nell'individuazione precoce che nell'applicazione di strategie didattiche mirate. Per tali allievi è prevista la stesura di un piano didattico personalizzato (P.D.P.), elaborato con la collaborazione di tutti i componenti del Consiglio di Classe, come patto formativo con la famiglia. Si tratta di uno strumento operativo di programmazione educativo-didattica, che deve contenere l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottati nelle diverse discipline, nonché le modalità di verifica e di valutazione che si intendono applicare, se diverse da quelle consuete. Viene proposta la firma del documento alla famiglia, con la quale il contatto da parte dei docenti deve essere costante, per sviluppare una concreta collaborazione e guidare lo studente al raggiungimento del successo scolastico. Nel nostro

Istituto è anche disponibile "Spazio Apprendo", un progetto extracurricolare in stretta sinergia con il referente DSA presente nell'istituto, un doposcuola specialistico che si inserisce come elemento integrante del processo di "presa in carico" del/della ragazzo/a con DSA con i seguenti scopi:

- Favorire nei/nelle ragazzi/e un percorso di apprendimento scolastico che massimizzi le loro potenzialità attraverso il sostegno di educatori competenti e di strumenti e modalità operative adeguate a tali soggetti, svolgendo attività di rinforzo delle abilità carenti e supportando i/le ragazzi/e nello studio e nello svolgimento dei compiti;
- Permettere ad ogni studente con DSA di recuperare un rapporto positivo con la scuola (e con sé stesso), rinforzando il proprio senso di competenza. Il doposcuola accompagna i/le ragazzi/e per l'intero anno scolastico cercando di fungere da ponte tra scuola, famiglia ed il progetto educativo e riabilitativo costruito dagli operatori del servizio di neuropsichiatria. Il servizio garantisce altresì colloqui individuali a richiesta fra i familiari e la psicologa coordinatrice e/o gli educatori.

● **PAI (Piano Annuale per l'inclusività)**

Obiettivi di incremento dell'inclusività con respiro pluriennale

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Piano Annuale dell'Inclusività (PAI) previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e C.M. n° 8 del 6/03/2013 ha come finalità l'individuazione di strategie organizzative ed educative in un quadro funzionale all'integrazione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), con disturbi specifici di apprendimento (DSA), con disagi emotivi e con difficoltà già accertate da certificazione diagnostica (legge 104 del 1992).

L'attuazione concreta del PAI si propone di assicurare e garantire una piena partecipazione, un'adeguata istruzione a tutti gli alunni con difficoltà dichiarate o disagi transitori.

Il presente progetto intende predisporre e organizzare azioni mirate ad una didattica efficace da espletare nelle situazioni educative che si verificano di volta in volta.

La nostra scuola sta attuando percorsi didattici, proposte metodologiche, azioni di buone prassi educative per favorire l'inclusione di tutti gli alunni mediante il momento dell'accoglienza, i processi di inclusione e i progetti di orientamento.

Per realizzare tutto ciò la scuola sceglie di collaborare in modo sinergico con le famiglie per aiutarle nell'elaborazione consapevole delle scelte finalizzate al raggiungimento di importanti step di crescita, all'interno del progetto di vita dell'alunno. L'interfaccia con le differenti agenzie formative presenti sul territorio ha permesso alla scuola, in questi anni, di costruire una rete fitta di collaborazioni, di professionalità che lavorano fianco a fianco con diversi mandati educativi.

OBIETTIVI GENERALI

- favorire negli alunni il processo di apprendimento e di acquisizione delle competenze
- rendere i ragazzi autonomi nelle scelte
- accrescere in loro il senso di autodeterminazione
- favorire una relazionalità serena, aperta e accogliente.

Tutto ciò permette la concreta realizzazione di successivi step che compongono a diversi livelli il Progetto di Vita di ciascun individuo.

Per gli obiettivi specifici cfr. i documenti individualizzati/personalizzati di ciascuno.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ci si propone di promuovere corsi e/o giornate formative di studio per i docenti e per le famiglie, i cui temi siano relativi ai problemi del neurosviluppo, alle difficoltà riferite alle fasi di crescita (sonno, separazione/attaccamento, paure, cibo ecc.). Lo scopo dei corsi suddetti è principalmente quello di promuovere una effettiva acquisizione, all'interno del corpo docente, di tecniche metodologiche innovative in grado di inferire gli stili di apprendimento di ciascun alunno, di capire eventuali disagi nello sviluppo, di potenziare le funzioni neuropsicologiche che possono rallentare il processo di apprendimento. Inoltre i docenti curricolari interverranno attuando modalità di lavoro alternative (lavoro in gruppi, didattica laboratoriale, utilizzo di ausili informatici e tecnologici) per rendere flessibili i principi della didattica, nell'ottica del percorso inclusivo rivolto a tutti gli alunni; utilizzare i sussidi messi a disposizione dal CTS e CTI oltre che mantenere con i Centri medesimi un lavoro di rete finalizzato all'aggiornamento dei docenti e al monitoraggio dei progetti intrapresi con l'I.C. Crema Due. Si è già in passato progettato, insieme al CTS provinciale e al CTI, la sperimentazione sull'I.C.F. che vedeva come partner oltre alla scuola e ai tre CTI (Crema, Cremona, Casalmaggiore) anche il servizio di neuropsichiatria infantile di Crema. La sperimentazione ha previsto, in una prima fase, un aggiornamento in materia sotto la guida del prof. Braibanti Paride (Università degli studi di Bergamo) e un progetto pilota di ricerca - azione per studiare le modalità congrue al progetto sperimentale. In prosieguo si è continuata l'azione di formazione con l'intervento e l'apporto della psicologa di Istituto, Dott.ssa Elena Gatti, coinvolgendo anche alcuni docenti curricolari; continuare a organizzare e a gestire la formazione massiva sull'inclusione dei docenti delle scuole di tutto l'Ambito 14 come Polo territoriale per la formazione medesima; favorire, nel contesto del medesimo ruolo, l'approccio competente alle tematiche dell'inclusione già nei docenti neoassunti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Ci si attiverà per impiegare criteri di valutazione confacenti alle buone pratiche inclusive:

1. per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali i livelli di raggiungimento degli obiettivi minimi dovranno essere esplicitati all'interno del Piano Didattico Personalizzato;
2. per gli alunni con diagnosi o in fase di certificazione i gradi di competenza riferiti al bilancio di sviluppo saranno ampiamente illustrati all'interno del Piano Educativo Individualizzato;
3. per gli alunni DSA si effettueranno valutazioni che privilegino conoscenze di analisi, di sintesi e di collegamento piuttosto che **evidenziare competenze** formali. Il Consiglio di classe avrà il dovere di strutturare modalità di verifica in forma orale per compensare quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) e l'opportunità di scegliere strumenti compensativi (software, ausili visivi, computer, i-pad, lavagna multimediale, ecc...) e strategie metodologiche (mappe concettuali, mappe mentali, schemi, audiolibri, registrazione e/o visualizzazione delle lezioni) per mediare l'azione didattica, senza ricorrere, per quanto possibile, a misure dispensative.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Si opererà in modo da

- favorire la continuità didattica dei docenti di sostegno, aumentare i momenti di didattica basati sull'interscambio tra docenti (docente di sostegno sulla classe e docente curricolare sul ragazzo) anche nella scuola secondaria di primo grado, in cui tale modalità non è ancora diventata prassi consolidata, a differenza di ciò che viene realizzato negli altri ordini di scuola (scuola dell'infanzia e scuola primaria);
- sviluppare un curricolo concretamente inclusivo, in cui la figura dell'assistente educatore (il servizio di assistenza educativa è erogato dall'Ente locale, mediante l'appalto ad alcune cooperative) sia uno dei soggetti attivi che permettono al bambino di svolgere e di partecipare in modo propositivo ai progetti inclusivi promossi dall'Istituto, soprattutto nell'ambito della sperimentazione SAAP;
- consolidare il G.L.I. (gruppo di lavoro per l'inclusione) per monitorare il processo di integrazione scolastica e coordinare la progettazione con quella dei servizi sanitari e socio- assistenziali e attivarlo a fianco dei GLO, in ottemperanza al D.Lgs. 96/19.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si cercherà di attivare

- rapporti costanti con le Neuropsichiatrie di riferimento;
- rapporti costanti con i Servizi Sociali (assistenti sociali di quartiere);
- rapporti costanti, all'occorrenza, con la Tutela Minori;
- a livello di prevenzione, identificazione precoce di eventuali disagi per evitare che si trasformino nel tempo in vere e proprie difficoltà nonché deficit. Da alcuni anni la scuola si preoccupa di attivare percorsi relativi all'affettività per le varie classi della scuola primaria e per le classi della scuola secondaria di primo grado, oltre che percorsi di screening per individuare criticità nelle competenze strumentali di base dell'apprendimento scolastico.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Si mirerà a

- incentivare la partecipazione della famiglia nella stesura, nella condivisione/accettazione del PDP e del PEI;
- coinvolgere le famiglie negli step fondanti il percorso scolastico dei figli, anche per assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nel rispetto da parte degli alunni degli impegni presi;
- partecipare agli incontri periodici con le UONPIA locali per monitorare l'andamento didattico dei percorsi educativi, condividere le metodologie e strategie didattiche contenute nel PEI di ciascun alunno e per l'attivazione di specifici progetti di continuità che vedono coinvolti oltre agli insegnanti i terapisti e la famiglia;
- organizzare incontri periodici con la famiglia per incrementare la collaborazione ai fini del progetto di vita di ciascun alunno.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Sarà regola

- attivare i Consigli di classe e/o team docenti per l'individuazione dei bisogni educativi speciali e per la successiva predisposizione di un Piano Personalizzato ed Individualizzato creato per favorire l'ottimizzazione o quantomeno il miglioramento delle performances degli alunni al fine di raggiungere l'imprescindibile diritto al successo formativo;
- sviluppare un curriculum concretamente inclusivo, in cui anche la figura dell'assistente educatore sia soggetto attivo.

APPRENDIMENTO il processo di acquisizione delle conoscenze sarà strutturato a partire dalle competenze già consolidate nei bambini/ragazzi per poi incanalarsi in modo graduale verso obiettivi di lavoro riguardanti abilità deficitarie o funzioni da riabilitare. Al centro del percorso suddetto ci sarà l'alunno considerato nella sua unicità e globalità bio-psico-sociale, attorno al quale si implementeranno azioni tese al raggiungimento degli indicatori previsti dal piano annuale della programmazione didattica.

COMPETENZE SOCIALI i docenti preferiranno forme di apprendimento che favoriscano il confronto con i pari (lavori a coppie, lavori in piccoli gruppi, lavori a classi parallele aperte, ecc.) e massimizzino la componente dell'imitazione nei processi di apprendimento. La cornice relazionale ed operativa fornita dal docente o dai tutor di pari età è ciò che Bruner chiama "scaffolding", cioè l'aiuto dato da una persona ad un'altra per svolgere compiti. Tale impalcatura ha lo scopo di offrire al bambino/ragazzo una solida base per realizzare appieno le proprie capacità e per metterlo in grado di sperimentare abilità in modo autonomo e generalizzato nei diversi contesti educativi (scuola, casa).

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola quale contesto formativo per eccellenza ha risorse proprie da mettere in gioco per adempiere al mandato di inclusione:

- messa in opera da parte del personale docente di criteri di inclusione per valorizzare le differenze di ogni alunno;
- reclutamento di docenti con competenze specifiche per progettare laboratori, percorsi tematici, attività con classi parallele, in particolare per gli alunni che presentano in forma transitoria o stabile bisogni educativi speciali;
- coinvolgimento del personale ATA per pianificare azioni in sinergia con le figure di riferimento che collaborano per l'integrazione di tutti i ragazzi. Il personale ATA sarà informato direttamente dal Dirigente Scolastico circa i bisogni degli alunni con BES.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Vi saranno

- incontri tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola coinvolti nel passaggio;
- visita alla scuola di uscita dell'alunno in fase di passaggio per vederlo all'opera nel suo ambiente;
- visita dell'alunno alla nuova scuola per una prima acclimatazione;
- predisposizione di progetti - ponte;
- incontri preliminari con gli specialisti per una buona conoscenza già precedente all'ingresso nella nuova scuola;
- incontri preliminari con la famiglia per una sorta di Patto Educativo preventivo;
- accompagnamento, se necessario, nel periodo di avvio del nuovo anno scolastico, da parte del precedente insegnante di sostegno;
- avvio graduale al bisogno sotto il profilo della tempistica.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si intende utilizzare le risorse economiche dell'Ente locale per acquistare materiale da Case Editrici specializzate e per organizzare progetti (idroterapia, musicoterapia, danza-movimento - terapia, ippoterapia, arteterapia, pet-therapy) a favore degli alunni che frequentano l'I.C. Crema Due, Covid permettendo. Per coprire interamente la spesa di tali progetti la scuola utilizzerà anche i fondi della camminata di fine anno "Insieme per crescere", iniziativa (che verrà realizzata al ritorno della normalità del contesto generale) riprogettata, tra i vari obiettivi, sia per la costruzione di percorsi alternativi ed integrativi altamente innovativi a favore degli alunni con bisogni educativi speciali sia per acquistare ausili tecnologici all'avanguardia a favore della didattica speciale.

A livello di risorse umane si potrà pensare di valorizzare l'organico dell'autonomia per uno specifico potenziamento dell'offerta formativa in chiave inclusiva e per una didattica aperta ai bisogni effettivi di ciascuno *utisinguluse* all'interno dei vari gruppi di lavoro (elettivi, di compito, di livello), sfruttando soprattutto le potenzialità della musica, come è giusto che sia in un Istituto a indirizzo musicale.

Essendo poi entrati a far parte delle Reti rispettivamente delle Green schools e delle Scuole all'aperto, si punterà a fini inclusivi anche sulla *outdoor education*, utilizzando il gazebo presente alla Scuola Secondaria e sfruttando pienamente giardini, orti e *open spaces* come dislocazione ideale per una didattica più accogliente, meno frontale e più informale a misura di ciascuno.

L'INTERCULTURA

La Commissione Intercultura si preoccupa degli aspetti relativi alla comunicazione scuola-famiglia, all'accoglienza (Protocollo di Accoglienza), ed all'attivazione di corsi L2 per gli/le alunni/e stranieri; ricerca anche materiali, archivia progetti e riviste, propone l'acquisto di sussidi didattici. La Commissione è in contatto con le Amministrazioni Comunali e aderisce alle iniziative proposte per facilitare e migliorare l'integrazione. Alcuni docenti, membri della Commissione, partecipano ai corsi di aggiornamento organizzati dai Comuni o da altri Enti. Per accogliere positivamente a scuola gli/le alunni/e stranieri/e e le loro famiglie l'Istituto ha adottato un protocollo d'accoglienza che definisce compiti e ruoli dei soggetti coinvolti, fornendo le indicazioni e gli strumenti necessari a facilitare la comunicazione (modulistica bilingue, glossari plurilingue...). Il protocollo disciplina:

- 1) L'iscrizione;
- 2) Il colloquio con la famiglia;
- 3) Il primo incontro con l'alunno/a;
- 4) L'assegnazione della classe;
- 5) L'accoglienza in classe;
- 6) La definizione del percorso scolastico.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado, ma pure nella Scuola dell'Infanzia, gli insegnanti svolgono attività di italiano L2 e di integrazione (utilizzando anche ore di volontariato attuate da docenti in quiescenza) con le seguenti modalità: Nell'Istituto opera la Commissione Intercultura, composta da insegnanti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

- Attività rivolta a più alunni stranieri insieme;

- Attività rivolta a gruppi di alunni italiani e non. Le diverse progettualità mirano a conseguire le seguenti finalità:
- Favorire il graduale e positivo inserimento in classe dell'alunno/ a;
- Garantire all'alunno/a un percorso personalizzato di italiano L2 (1° e 2° livello);
- Favorire l'acquisizione di competenze per l'utilizzo dell'italiano come lingua veicolare per lo studio delle varie discipline;
- Promuovere un atteggiamento di rispetto e di accoglienza verso le altre culture;
- Guidare ogni alunno/a ad acquisire una più chiara conoscenza della propria identità e dell'identità dell'altro;
- Promuovere la crescita nella capacità di dialogare e collaborare nel lavoro di gruppo.

Gli obiettivi da raggiungere, modulati in relazione alle specifiche esigenze, sono i seguenti:

- Acquisire un vocabolario funzionale;
- Comprendere il senso globale di un discorso e di un testo scritto;
- Sapersi esprimere gradualmente in modo chiaro, corretto e adeguato alla situazione comunicativa;
- Produrre testi comprensibili e rispondenti alla consegna;
- Conoscere ed applicare le principali regole ortografiche e grammaticali.

L'Istituto Comprensivo Crema 2 è anche capofila di una rete composta di cui fanno parte numerose Istituzioni Scolastiche, EE.LL e realtà dell'associazionismo e del privato sociale.

PROTOCOLLO DEGLI ALUNNI DI ACCOGLIENZA STRANIERI

PREMESSA

11

Il fenomeno immigratorio è ormai una costante nel panorama sociale e scolastico del nostro Paese.

Nel nostro Istituto Comprensivo ci si è attivati per realizzare l'integrazione degli alunni stranieri nelle classi di appartenenza, senza tuttavia trascurare gli standard di apprendimento dei bambini italofoni.

Col termine stranieri si intendono non solo i minori giunti in Italia o ricongiunti con il proprio nucleo familiare, ma anche i nati in Italia, i Rom, i sinti italiani e stranieri, gli adottati con adozione internazionale e i figli di coppie miste. Il lavoro di inclusione si articola:

- a. l'accoglienza;**
- b. l'alfabetizzazione;**
- c. il confronto di realtà culturali diverse;**
- d. l'apertura di tutti i ragazzi ad una visione policentrica della realtà.**

ACCOGLIENZA

La nostra scuola ha individuato le strategie di approccio alle famiglie e le modalità

di comunicazione da attivare affinché i bambini siano integrati fin dal loro ingresso.

I protagonisti dell'accoglienza sono:

1. Il Dirigente Scolastico e il personale della segreteria;
2. La Funzione Strumentale per l'Intercultura;
3. I mediatori della lingua di appartenenza della famiglia.

ALFABETIZZAZIONE

Intesa come conoscenza dell'italiano, lingua della comunicazione e dello studio, senza dimenticare di valorizzare la lingua d'origine.

Per realizzare questo obiettivo ogni anno si realizzano laboratori di alfabetizzazione di lingua italiana in piccolo gruppo. Inoltre, da diversi anni, il nostro Istituto propone, prima dell'avvio di ogni anno scolastico, un corso gratuito per il riallineamento delle competenze di base.

Per la valorizzazione delle lingue d'origine, con il finanziamento del Ministero dell'Istruzione della Romania, il nostro Istituto organizza tutti gli anni diversi corsi per il mantenimento della lingua e cultura rumena.

Confronto con realtà culturali diverse

Nell'incontro quotidiano tra culture differenti è importante la conoscenza della propria per accogliere e valorizzare l'identità dell'altro: identità che si esplica nei suoi aspetti personali, familiari, culturali e sociali.

Apertura di tutti i ragazzi ad una visione policentrica della realtà

Tutte le discipline e le educazioni del curriculum tendono a promuovere uno sguardo globale e non solo eurocentrico.

COMMISSIONE INTERCULTURA

È un gruppo di lavoro del Collegio dei docenti che si occupa con la Funzione Strumentale della raccolta dei bisogni e dell'individuazione delle risorse per la loro soddisfazione. Inoltre, promuove iniziative di sensibilizzazione, di accoglienza e alfabetizzazione, aprendo un confronto continuo all'interno dell'Istituto in merito ai temi dell'inclusione degli alunni stranieri e delle loro famiglie.

La commissione rappresenta l'Istituto Comprensivo ed è composta dal Dirigente Scolastico e da un docente di ogni plesso. La Funzione Strumentale svolge un ruolo di coordinamento anche con gli Enti esterni del Territorio e di collaborazione con il Dirigente.

Inoltre, la commissione aggiorna la Biblioteca interculturale d'Istituto con libri, CD, Dvd ed altro materiale idoneo all'alfabetizzazione ed all'interculturalità.

La commissione si impegna anche a preparare progetti per ricevere finanziamenti legati agli obiettivi espressi nel Protocollo.

Le modalità di incontro sono mediamente di quattro o cinque riunioni annuali, in rapporto alle esigenze.

.....
.....

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA

E' l'insieme organico delle azioni messe in campo per l'inserimento degli alunni stranieri nella scuola e il loro successo formativo.

Il presente Protocollo approvato dal Collegio docenti definisce prassi condivise di carattere:

a- **Amministrativo**: l'iscrizione

b- **Comunicativo**: la prima conoscenza

c- **Educativo-didattico**: proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, aspetti interculturali, italiano come seconda lingua d'uso quotidiano

d- **Sociale**: rapporti dell'Istituto Comprensivo con il Territorio (Rete delle scuole per l'Intercultura, Consulta Intercultura Crema, Tavolo di Zona 1).

Nella definizione e gestione del Protocollo il Dirigente Scolastico svolge il proprio ruolo di promozione e coordinamento, predisponendo gli strumenti attuativi della proposta formativa ed assicurando il regolare espletamento degli atti relativi all'iscrizione e all'assegnazione alle classi degli alunni stranieri, in sintonia con le normative vigenti ed in specifico con le indicazioni del D.L. 297/94, della Circolare n.205/90, del DPR 394/99 e delle recenti linee-guida ministeriali.

Scopi del Protocollo

a- Definire una prassi condivisa all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza degli alunni stranieri.

b- Facilitare l'ingresso di soggetti appartenenti ad altre nazionalità nel nostro sistema scolastico e sociale.

c- Ridurre il grado di vulnerabilità degli alunni rispetto alla crisi di adattamento al nuovo contesto.

d- Favorire un clima di accoglienza scolastica e sociale che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.

e- Costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni individuo.

f- Promuovere un circuito di comunicazione nella scuola e con il Territorio per trattare i temi dell'integrazione e della società multietnica nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Chi si occupa della prima accoglienza (in ordine cronologico)

a-Dirigente scolastico

b-Personale ATA della Segreteria

c-Funzione Strumentale

d-Insegnanti delle classi coinvolte nella prima accoglienza

Tappe

Aspetto Amministrativo:

1) Iscrizione

Aspetto Comunicativo:

2) Colloquio con la famiglia

3) Colloquio con l'alunno per rilevare abilità e competenze

Aspetto Educativo e Didattico:

4) Assegnazione della classe e della sezione

5) Inserimento nella classe e nella scuola

Aspetto Sociale:

6) Collaborazione con il Territorio

Tempi

In accordo con la normativa vigente (art. 4, comma 1, D.P.R. 394/1999 e C.M. n.87/2000) l'iscrizione dell'alunno straniero può « ...essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico...».

C'è bisogno di un tempo necessario per formulare proposte sull'inserimento, per predisporre specifici interventi, richiedere eventuali supporti al Territorio (mediatori), preparare la classe prescelta ad accogliere il nuovo arrivato.

Per questo si prevede, nei limiti delle possibilità familiari, che possa intercorrere un massimo di tre/quattro giorni tra la richiesta d'iscrizione dell'alunno e l'effettivo inserimento nella classe.

Qualora ce ne fosse bisogno, si prevede anche la possibilità di una deroga in ordine a tale lasso temporale, piuttosto che effettuare un inserimento "provvisorio" controproducente per un alunno che vive già una situazione di disorientamento affettivo, cognitivo e culturale.

Anche per gli alunni arrivati in seguito ad adozioni internazionali si prevedono specifiche procedure e inserimenti guidati, in collaborazione con le famiglie adottive e, se possibile, con i servizi che seguono l'adozione (incontri con l'équipe incaricata dal Tribunale dei Minori, frequenza posticipata, inserimento graduale ecc).

Aspetto amministrativo

1. L'iscrizione

L'iscrizione alla scuola rappresenta il primo passo del percorso di accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia.

Chi se ne occupa? **GLI UFFICI DI SEGRETERIA**

Si individua tra il personale ATA un incaricato del ricevimento delle iscrizioni: a- possibilmente sempre lo stesso
b- che abbia capacità relazionali, al fine di affinare progressivamente abilità comunicative e di rapporto che aiutano l'interazione con i genitori stranieri.

Cosa fa?

a- iscrive i minori alla scuola più vicina al domicilio o secondo l'organizzazione richiesta
b- raccoglie la documentazione relativa alla scolarità precedente
c- acquisisce l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica
d- fornisce ai genitori materiale in più lingue, se disponibile, per una prima informazione sul sistema scolastico italiano e sulla scuola scelta
e- contatta tempestivamente la Funzione Strumentale per concordare il primo colloquio con la famiglia, dopo aver condiviso la classe di effettivo riferimento
f- tramite la Funzione Strumentale cerca eventualmente i mediatori linguistici messi a disposizione dall'Ente Locale.

Cosa serve, ovviamente quando il servizio di mediazione sarà stato messo a punto in maniera congrua? **MATERIALI MULTILINGUE**

a- moduli di iscrizione bilingui in: albanese – arabo – cinese – francese – inglese – portoghese – serbo-croato – spagnolo
1. domanda d'iscrizione (percorso scolastico- cittadinanza)
2. religione cattolica
3. organi collegiali elezioni
b- scheda di presentazione del sistema scolastico italiano
c- scheda dei servizi territoriali (mensa, doposcuola) .

Aspetto comunicativo

2. e 3. Colloquio con la famiglia e con l'alunno

Per predisporre l'accoglienza occorre raccogliere una serie di informazioni sull'alunno che consentano di adottare decisioni adeguate sia sulla classe in cui l'alunno deve essere inserito sia sui percorsi di facilitazione che devono essere attivati.

Occorre inoltre fornire alla famiglia dettagliate informazioni circa la scuola, incoraggiando i genitori ad esprimere ansie, interrogativi e aspettative nei confronti del percorso scolastico del figlio.

La Funzione Strumentale attiverà il colloquio con la famiglia e con l'alunno, condotto come intervista di tipo "aperto", evitando domande dirette che non rispettino la privacy e ponendo grande attenzione al clima relazionale. In questa fase si raccolgono informazioni sul nucleo familiare, sulla storia personale e scolastica dell'alunno, sugli interessi, le abilità e le competenze possedute.

Chi se ne occupa? **LA FUNZIONE STRUMENTALE**

Cosa fa?

Effettua tempestivamente un colloquio con la famiglia, secondo le

indicazioni dell'**allegato n. 1**.

Aspetto Educativo-Didattico

4. Assegnazione della classe e della sezione

Gli elementi raccolti durante le fasi precedenti permettono di prendere decisioni in merito alla classe di inserimento, che vengono però mediate e condivise.

Tali decisioni tengono presenti, oltre che il primo colloquio, le disposizioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 394 del 1999.

Chi se ne occupa?

Il Dirigente Scolastico, la Funzione Strumentale, un insegnante della classe corrispondente all'età anagrafica dell'alunno/a neo-arrivato/a e un docente della classe immediatamente inferiore.

Cosa fa?

a- Inserisce l'alunno nella "classe corrispondente all'età anagrafica"

b- Può deliberare "l'iscrizione ad una classe diversa", tenendo conto:

1. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente per età anagrafica
2. delle osservazioni rilevate durante la fase di accoglienza e del corso di studi frequentato dall'alunno nel Paese di provenienza (documentato)

c- Dov'è possibile suggerisce la sezione analizzando:

1. la situazione globale della classe
2. il numero degli alunni
3. la presenza di alunni certificati
4. la presenza di altri alunni stranieri "evitando la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri"
5. la lingua straniera insegnata (per la Scuola Secondaria)
6. le risorse orarie e i progetti attivati nella classe.

d- Fornisce i primi dati conoscitivi al team docenti che accoglierà il bambino, sintetizzando le informazioni raccolte sulla storia dell'alunno e i risultati delle osservazioni.

Cosa serve? **Materiali**

Testi riportanti l'ordinamento scolastico dei vari Paesi di provenienza degli alunni stranieri (v. Biblioteca Intercultura)

5. Inserimento nella classe e nella scuola

E' il momento definitivo dell'ingresso dell'alunno straniero nella scuola e nella classe. All'interno della classe il clima relazionale, l'imprinting iniziale spesso segna in maniera profonda le successive tappe dell'inserimento: una buona accoglienza può prevenire eventuali situazioni di rifiuto.

L'accoglienza va accompagnata dall'individuazione dei percorsi di facilitazione attraverso strumenti che consentano la personalizzazione dell'apprendimento (PDP-BES).

Chi se ne occupa?

L'équipe pedagogica, coadiuvata dalla Funzione Strumentale Intercultura.

Cosa fa?

a- Programma i percorsi di facilitazione:

1. il monte ore e il percorso previsto dal laboratorio di italiano
2. eventuali ore di presenza del mediatore linguistico, dove necessario e se possibile
3. i progetti di utilizzo delle ore di contemporaneità dei docenti (ex art.2 L. 517/77) e di quelle aggiuntive degli insegnanti eventualmente disponibili
4. gli eventuali progetti di corsi di recupero in orario aggiuntivo per l'arricchimento dell'offerta formativa (art. 45, comma 4, DPR 394/99)
5. l'insegnamento individualizzato come momento specifico di rinforzo linguistico formativo all'interno della classe e/o fuori.

b- Favorisce l'integrazione nella classe promuovendo attività di piccolo gruppo, di apprendimento cooperativo, di conoscenza collettiva del Paese, della civiltà e della cultura di provenienza dell'alunno/a neoarrivato/a

c- Continua l'osservazione collegiale e rileva i bisogni specifici di apprendimento dell'alunno straniero

d- Attiva metodologie flessibili che coinvolgano a più livelli tutti i ragazzi

e- Individua, in ogni ambito, esperienze che favoriscano la conoscenza di sé, il decentramento relazionale, il confronto, lo scambio di esperienze, la sensibilità interculturale

f- Definisce il necessario adattamento del percorso educativo-didattico in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri adottando specifici interventi, individualizzati o per gruppi (PDP e **Allegato n.2**)

g- Affianca all'alunno neo-arrivato un compagno (italiano e/o straniero o nato da genitori stranieri...) che svolga funzione di tutoring soprattutto nella prima fase di inserimento

h- Fornisce all'alunno tutte le indicazioni utili a sentirsi "appartenente" alla classe (orari, cedole librarie ove ancora esistenti, lista del materiale concordato, abitudini...) approfittando quando occorre della presenza del mediatore linguistico.

Cosa serve? **Materiali**

depositati presso la Biblioteca Interculturale dell'Istituto Comprensivo.

Aspetto sociale

6. La collaborazione con il Territorio

Per promuovere la piena integrazione dei ragazzi nel più vasto contesto sociale e per

realizzare un progetto educativo che coniughi pari opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola ha bisogno anche delle risorse del territorio, della collaborazione con servizi, cooperative, associazioni culturali e sportive, luoghi di aggregazione, biblioteche e, in primo luogo, con le Amministrazioni locali per costruire una rete d'intervento che rimuova ostacoli e favorisca una cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale.

Chi se ne occupa?

LA FUNZIONE STRUMENTALE PER IL PROGETTO INTERCULTURA, coadiuvata dalla COMMISSIONE INTERCULTURA e in collaborazione col Dirigente Scolastico.

Cosa fa?

a- Attiva collaborazioni con

1. Amministrazioni Comunali
2. Tavolo Zona 1
3. Tavoli territoriali di quartiere
4. Ufficio Scolastico Regionale
5. Ufficio Scolastico Provinciale
6. CPIA (Centro Permanente per l'Istruzione degli Adulti)

b- Contatta altre associazioni di volontariato che operano sul territorio nell'ottica di istituire un sistema formativo integrato

c- In taluni casi organizza momenti d'incontro con le famiglie degli alunni stranieri per favorire lo scambio di conoscenze e per affrontare concrete tematiche.

d- Predisporre annualmente il corso gratuito per il riallineamento delle competenze di base per gli alunni di altra cultura.

Allegato n. 1

Chi effettua il colloquio con la famiglia:

- a) Raccoglie le possibili informazioni riguardanti la scolarità pregressa dell'alunno, la "storia" familiare e il progetto migratorio
- b) Compila un'iniziale biografia scolastica e linguistica dell'alunno
- c) Concorda con la famiglia le modalità per un inserimento graduale
- d) Richiede, se necessario, l'intervento del mediatore culturale
- e) Facilita la conoscenza del modello formativo, del percorso educativo della scuola scelta

- f) Fornisce una scheda di presentazione dell'Istituto con il calendario scolastico, una sintesi del PTOF e una copia dell'estratto di Regolamento, se possibile nella lingua d'origine
- g) Sottolinea la necessità e il significato di una proficua collaborazione scuola-famiglia
- h) Esplora la possibilità da parte della famiglia di fornire materiale scolastico e di sostenere spese che riguardano le uscite scolastiche

Allegato n. 2

PARTE DIDATTICA

ATTEGGIAMENTI DA TENERE E LINGUAGGI DA USARE CON GLI ALUNNI STRANIERI

Talvolta l'insegnante, con l'intento di mettere il bambino a proprio agio e mosso dal bisogno di mettersi a contatto con lui, è portato ad utilizzare "espressioni scherzose" o dialettali, modi di dire

Il linguaggio informale però utilizza spesso vocaboli con più significati e/o in senso figurato, oltre ad essere fortemente connotato culturalmente.

L'insegnante deve invece farsi comprendere il più possibile, perciò deve parlare con frasi semplici, non deve utilizzare inferenze, pronomi, anche a costo di ripetizioni che, anzi, sono auspicabili.

NELL'ATTUAZIONE DI PERCORSI DI INSEGNAMENTO APPRENDIMENTO:

-NON FORZARE A PARLARE, RISPETTARE LA FASE SILENTE

Esistono vari stili di apprendimento della L2, talvolta i bambini preferiscono ascoltare: il loro processo di apprendimento procede ugualmente, ma essi svolgono più un ruolo di spettatori/uditori attivando attività di comprensione.

Arriverà il momento in cui si sentiranno pronti a svolgere la loro parte di "attori".

Ugualmente da rispettare è la fase in cui gli alunni di primissima immigrazione tendono a rapportarsi solo con compagni della stessa etnia usando la propria lingua.

-AGEVOLARE LA PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' CHE PRESUPPONGONO LINGUAGGI NON VERBALI

Per facilitare l'acquisizione della L2 in situazione è opportuno valorizzare le forme comunicative che utilizzano la corporeità, l'espressività, la manipolazione e i linguaggi non verbali in genere. In particolare le educazioni dovrebbero essere un luogo privilegiato per l'apprendimento dell'italiano come L2.

-UTILIZZARE SUPPORTI EXTRALINGUISTICI

All'inizio del percorso di apprendimento della L2 si devono offrire al bambino possibilità di acquisire la lingua attraverso supporti che possano essere usati al di là del grado di conoscenza della lingua utilizzando giochi, immagini, schede, disegni, sequenze, di immediata comprensione e di facile esecuzione.

Teniamo sempre presente che anche le immagini ritenute semplici sono culturalmente connotate e la richiesta può non essere compresa per mancanza di conoscenza del contesto.

1 11 1

-PROPORRE INPUT CORRETTI

Tutti i nuovi input devono trovare ancoraggi nel “già noto”, poiché solo ciò che il bambino riesce a comprendere può servire all’apprendimento. È compito quindi dell’insegnante proporre l’input corretto che si trova più vicino alla “zona di sviluppo prossimale”.

-NON SOMMERGERE DI INPUT E ACCETTARE GLI ERRORI

La rapidità di acquisizione della lingua non deve indurre all’idea di moltiplicare gli input da proporre in quanto ciò potrebbe causare confusione e difficoltà e creare intoppi nel percorso di apprendimento.

La presenza di errori deve essere spunto per focalizzare più adeguatamente gli interventi. Gli alunni possono essere coinvolti nella riflessione sull’errore partendo dal presupposto che, nella maggior parte dei casi, ciò che noi consideriamo errore è parte integrante dell’Interlingua, cioè dei sistemi linguistici che si avvicinano alla lingua d’arrivo, liberandosi progressivamente della lingua di partenza.

-SOSTENERE LA L1

Gli esperti affermano che L1 e L2 vanno di pari passo in quanto le abilità linguistiche cognitive sono facilmente trasferibili tra le due: è quindi importante valorizzare la L1, favorendone l’espressività, anche perché “lingua degli affetti”. I genitori andranno quindi rassicurati in merito all’utilizzo della lingua materna nel contesto familiare.

-FAVORIRE IL PASSAGGIO AL SUCCESSIVO ORDINE DI SCUOLA

Nell’ambito della continuità tra ordini di scuola si individueranno gli obiettivi essenziali che gli alunni possono raggiungere. Sarà importante anche comunicare la storia scolastica di ciascuno e, in collaborazione con le famiglie e nel rispetto della normativa sulla privacy, anche il progetto migratorio della famiglia.

-CONOSCERE LE SEQUENZE DI APPRENDIMENTO

L’Interlingua non procede a caso, ma vi sono strutture che vengono interiorizzate prima di altre. Nella prima fase di apprendimento della L2 i bambini acquisiscono semplici parole o espressioni legate al contesto “qui e ora” (l’italiano per comunicare) e dalla parola si può poi procedere alla breve frase, senza però inserire ancora segnali grammaticali.

Andranno perciò rispettate le varie “tappe” dell’apprendimento che prevedono dapprima la conquista dell’italiano per comunicare, quindi quella della Lingua-ponte, per arrivare, nel tempo, alla lingua dello studio.

Inizialmente l’attenzione si rivolgerà soprattutto allo sviluppo dell’oralità coinvolgendo gli alunni in attività significative che li motivino a raccontare e agire verbalmente. L’attenzione all’oralità sarà ancora maggiore nella scuola dell’Infanzia. Nella fascia 3-6 anni, infatti, la costruzione del linguaggio impegna tutti i bambini nella conquista di adeguate modalità espressive. I percorsi proposti terranno quindi

conto di questa specificità e valorizzeranno anche il linguaggio del corpo e la comunicazione non verbale.

La costruzione della “Lingua Ponte”, cioè la lingua di passaggio dall’Italiano per comunicare all’Italiano per studiare, nella Scuola Primaria andrà favorita attraverso esperienze e proposte didattiche specifiche; infatti la costruzione del linguaggio disciplinare, non facile anche per gli alunni italofofoni, dovrà prevedere l’individuazione e la conoscenza delle fondamentali parole-chiave di ogni disciplina, che permettano l’avvicinamento a concetti e contenuti, oltre che proposte di testi di alta leggibilità e semplificati.

Anche l’insegnante della lingua straniera può istituire un utile confronto tra lingue diverse, oltre a rappresentare una fase in cui gli alunni stranieri e i loro compagni italiani si trovano in situazione di parità, impegnati nell’apprendimento di una lingua che entrambi non conoscono.

Piano per la didattica digitale integrata e PNSD

triennio 2022/2025

Premessa:

Il presente documento indica criteri e modalità di erogazione dell’attività scolastica, in modo integrato tra la normale attività didattica in presenza e le attività di didattica a distanza, anche attraverso l’ausilio di strumenti digitali.

I contenuti sono anche frutto della raccolta di materiali, indicazioni, normative e tecniche, esperienze, riflessioni e confronti emersi nell’ambito dell’esperienza acquisita dall’Istituto Comprensivo Crema due nel periodo che va dal marzo 2020 a dicembre 2021, a seguito dell’emergenza Covid-19.

1) Primato della relazione educativa:

Prima di ogni discorso sulla “sostenibilità operativa, giuridica e amministrativa” della Didattica digitale integrata, il Collegio dei docenti ritiene necessario riaffermare che l’azione della scuola, in ogni situazione e in ogni contesto, è basata sulla relazione educativa e su un orizzonte pedagogico che investe nel pieno sviluppo della personalità dell’allievo e attribuisce a tale fattore un’importanza fondamentale.

2) Priorità della didattica in presenza:

Il DL 11/2021, anche sulla base di quanto affermato dal Comitato Tecnico Scientifico nel verbale 34 del 12 luglio 2021, ha stabilito che le attività scolastiche siano svolte in presenza, al fine di assicurare il valore della scuola come comunità e di tutelare la sfera sociale e psico-affettiva della popolazione scolastica.

3) Didattica digitale integrata:

Restano, tuttavia, alcune gravi situazioni sanitarie che consentono alle autorità locali di disporre la deroga a tale norma per alcuni territori o singoli istituti, sospendendo le lezioni in presenza. Inoltre sempre in relazione alla situazione sanitaria attuale, si possono verificare situazioni di isolamento e/o quarantena, disposti dalle autorità sanitarie, per singoli studenti o gruppi classe o situazioni di necessità contingente preventivamente attestate da certificazioni mediche, che comprovino la reale necessità di svolgere le lezioni dal proprio domicilio per un periodo di tempo pari o superiore alle due settimane.

Per queste casistiche e nell'ultima per tale tipologia minima di durata, escludendo la possibilità del ricorso alle attività a distanza per ogni altra fattispecie, sarà possibile il ricorso a forme di didattica digitale integrata. Il termine Didattica digitale integrata fa riferimento alle seguenti potenziali situazioni:

Attività didattica integrata:

Un gruppo di studenti svolge il normale orario delle lezioni in presenza e uno o più studenti, per ragioni mediche legate all'emergenza sanitaria, o ad altre motivazioni debitamente comprovate e attestate da documentazione medica, seguono le medesime lezioni a distanza.

Attività didattica a distanza:

Tutti gli studenti di una o più classi svolgono attività didattiche a distanza, a causa della sospensione parziale o generalizzata della frequenza delle lezioni.

In ciascuna di queste situazioni la programmazione del Consiglio di Classe deve garantire un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone, considerando che l'attività svolta a distanza comporta un diverso e più impegnativo carico cognitivo per gli studenti. Inoltre l'approccio metodologico integrato non può ridursi ad una mera riproposizione(o riproduzione) delle attività in presenza. A supporto della programmazione del Consiglio di Classe e dei docenti, il Collegio docenti indica il seguente elenco(non esaustivo) di attività:

Attività sincrone:

Video-lezione o audio lezione sincrona(Screencast o Matic) tramite piattaforma Google Meet; dialogo attraverso strumenti di comunicazione scritta a risposta diretta e immediata(utilizzo delle mail istituzionali);

assegnazione di attività da svolgere individualmente o in gruppo e riconsegna in orario predefinito.

Attività asincrone:

Video-lezioni o audio-lezioni registrate e condivise;

Dialogo attraverso sistemi di comunicazione scritta a risposta diretta non immediata(comunicazione a mezzo mail);

Indicazione cadenzata delle parti dei testi da leggere e studiare e degli esercizi da svolgere sul libro di testo o su altri supporti suggeriti e/o inviati dal docente;

Assegnazione di esercizi da svolgere tramite applicazioni, collegamento a siti web, ecc.

Strumenti di lavoro:

Allo scopo di garantire unitarietà all'azione didattica e favorire una semplificazione gestionale e organizzativa per i docenti, gli studenti e le famiglie, il Collegio dei docenti indica le seguenti scelte:

Piattaforma digitale Google Classroom integrato da Google Meet e dalla piattaforma My Edu e/o Redooc per le video-lezioni sincrone. Non è consentita l'autorizzazione di classi virtuali su altre piattaforme, fatta eccezione per le singole situazioni valutate dal Consiglio di classe e autorizzate dal Dirigente.

Registro elettronico:

Utilizzo del registro elettronico Nuvola con le funzioni integrate di Materiale didattico e strumenti di condivisione delle informazioni.

Sul piano metodologico e organizzativo vengono stabilite le seguenti indicazioni:

attestazione del servizio dei docenti:

i docenti firmano il registro secondo il proprio orario di servizio;

registrazione della presenza degli alunni;

la presenza degli studenti viene scandita indicando la situazione di svolgimento delle lezioni a distanza nell'apposita colonna del registro elettronico.

L'assegnazione dei compiti deve essere effettuata esclusivamente nello spazio apposito del registro.

Nel caso in cui si rimandi ad assegnazioni effettuate su Google Classroom si dovrà procedere a specificarlo anche sul registro Nuvola.

Condivisione di materiali:

i file potranno essere condivisi tramite Google Classroom e Registro elettronico.

Comunicazioni a studenti e famiglie:

Devono essere effettuate esclusivamente tramite registro elettronico. Altri strumenti(Chat, messaggistica, posta elettronica ecc.) hanno valore integrativo e non sostitutivo della documentazione amministrativa.

Programmazione:

Il Consiglio di classe ha il compito di programmare l'attività didattica sulla base della situazione concreta di ciascuna classe.

Anche sulla base del contributo del Collegio dei docenti, articolato nelle riunioni per gruppi di materia, provvederà alla individuazione dei contenuti essenziali delle discipline, dei nodi interdisciplinari, del possibile apporto di apprendimento dei diversi contesti informali e non formali, delle modalità di recupero. Nella situazione di didattica integrata gli studenti seguono l'orario delle lezioni normalmente previsto nella giornata, con una programmazione equilibrata di attività sincrone e asincrone. Nelle eventuali situazioni di didattica a

distanza , dovranno essere garantite almeno 20 ore settimanali di attività sincrone.

Valutazione:

Il processo di insegnamento-apprendimento non può realizzarsi senza una forma di valutazione, intesa come restituzione costante e con valore formativo circa il raggiungimento degli obiettivi. Ogni docente è chiamato, nell'ambito della propria autonomia professionale e nel rispetto delle indicazioni normative, a verificare l'apprendimento e a valutare ciascuno studente, in relazioni agli obiettivi educativi e didattici. Nella situazione di didattica digitale integrata, lo svolgimento delle prove di verifica sarà effettuato preferibilmente in presenza, a meno che le condizioni contingenti non lo vietino, fermo restando che la valutazione del processo di apprendimento è effettuata in modo continuo e comprende anche le attività svolte in modo sincrono e asincrono ad integrazione di quelle in presenza. Nella situazione di didattica a distanza le modalità specifiche di verifica possono essere svolte sia in modo sincrono che asincrono.

Prove di verifica:

verifiche orali tramite collegamento video anche in piccolo gruppo;

verifiche scritte in un tempo predefinito riconducibile a quello di una singola video-lezione, con utilizzo di una piattaforma specifica o invio dei file su applicativi di Google Classroom;

produzione e invio di diverse forme di esercizi (questionari, temi, test, elaborati, ricerche, disegni, mappe, relazioni, presentazioni, ecc), nei tempi indicati.

Gli elementi da tener presenti sono sia il valore pedagogico della valutazione che il suo aspetto di adempimento amministrativo, che vanno salvaguardati con la dovuta attenzione e documentazione.

In ogni caso, è essenziale documentare il processo tramite inserimento di elementi o all'interno di cartelle in drive o tramite il registro elettronico.

Oltre alla qualità delle singole prove effettuate dagli studenti, la valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di auto-valutazione.

Inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali:

Gli studenti con bisogni educativi speciali possono avere necessità di una maggiore attenzione nella programmazione delle attività didattiche integrate, miste e a distanza, in relazione alle diverse situazioni e caratteristiche individuali.

Il Consiglio di classe con il docente di sostegno valuta con la famiglia degli studenti diversamente abili e con Bisogni Educativi Speciali(DSA e altri) le migliori soluzioni che possano favorire un'esperienza scolastica veramente inclusiva, ferma restando la possibilità di garantire la presenza continuativa a scuola, ad eccezione delle situazioni di assoluta sospensione delle lezioni. In tal caso sarà cura del docente di sostegno coordinare la programmazione delle attività in presenza e la gestione della interazione con il gruppo classe. Nel Piano Educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato dovranno essere riportate le scelte e le relative motivazioni.

Formazione:

L'I.C. Crema due, come scuola polo per la formazione, nel prossimo triennio ha già predisposto un'azione capillare di orientamento sia per i docenti interni all'Istituto Comprensivo, sia per gli insegnanti appartenenti alle scuole dell'Ambito 14. In particolare sarà necessario potenziare la formazione dei nostri docenti per garantire un'azione didattica sempre più moderna e adeguata alle nuove prospettive della contemporaneità. I nostri obiettivi futuri saranno proiettati sulla didattica immersiva, una nuova modalità di approccio che consentirà un apprendimento più pratico ed efficace, attraverso l'utilizzo di visori (Oculus) e il supporto di applicazioni che permetteranno di sviluppare al massimo le potenzialità offerte da questa nuova prospettiva. Si provvederà ad allestire dei percorsi laboratoriali che favoriranno il coinvolgimento di tutti gli allievi del nostro istituto, partendo dalle scuole primarie e utilizzando L'atelier creativo esistente nel plesso dei Sabbioni. La nostra scuola ha già partecipato al Pon 2014/2020 "Digital Board" finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione della nostra istituzione. Ogni classe del nostro Istituto, dalla Primaria alla Secondaria di Primo grado, è munita di una Lim e di pc portatili funzionali alle esigenze didattiche.

Si è cercato di andare in contro, nel limite del possibile, a tutte le esigenze richieste dai plessi, compatibilmente con le nostre risorse economiche. Molto significativo sarà inoltre il processo di cablaggio e di potenziamento delle reti wireless a cui la nostra scuola si è candidata con finanziamento acquisito. Questo ci consentirà di usufruire di una banda più larga, allo scopo di velocizzare la connettività e rendere più funzionali i nostri laboratori interni. Sempre nell'ottica della formazione il nostro Istituto ha organizzato nel mese di Settembre 2021 un percorso sulle principali App spendibili nella didattica; tale formazione è stata estesa a tutti i plessi con ottimi risultati complessivi. Ci dedichiamo alla formazione degli insegnanti neo-assunti, in qualità di scuola polo per la formazione e abbiamo gestito e gestiamo la pianificazione dei corsi a distanza, in sinergia con l'U.S.T. di Cremona. Le nostre formazioni hanno riguardato temi vari come quello dell'inclusione, della valutazione in Dad e della normativa che regola l'inclusione dei Bes e dei Dsa. Ci siamo spesi e continueremo a farlo per organizzare collegamenti con vari Istituti per affrontare importanti tematiche come quella del bullismo e del Cyberbullismo. Organizzeremo, come stiamo già facendo, corsi di robotica e Coding, spesso completamente gratuiti e disponibili per i nostri allievi. Qui gli insegnanti potranno, attraverso alcuni programmi, educare gli allievi sui principi della programmazione e della robotica laboratoriale. Tra i piani futuri ci sarà inoltre il progetto "di Ingegnerizzazione urbana ed energie alternative in una città smart", già avviato nel 2018 ma che potrà vedere una prosecuzione nel prossimo triennio. Il progetto sarà articolato in queste fasi:

Studio e riconoscimento dell'energia;

Creazione di un plastico con isole energetiche;

Costruzione di oggetti a supporto delle isole energetiche;

Progettazione e costruzione di sistemi robotici che rendono smart l'ambiente.

Ultimamente ci siamo muniti della piattaforma Cisco Webex per poter avviare processi di formazione a distanza massivi che ci permetteranno di estendere la nostra funzione formatrice e poter continuare ad agire nell'ottica di prosecuzione del nostro ruolo di propagatori di cultura multistratificata. Altri progetti saranno valutati in itinere e contribuiranno senz'altro ad estendere sempre più le nostre prospettive.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:

INFANZIA:ALLEGATO N

PRIMARIA: ALLEGATO O

SECONDARIA : ALLEGATO P

E. VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE NELL'ISTITUTO

I criteri essenziali per la valutazione, in itinere, periodica e finale, sono i seguenti:

- La finalità formativa;
 - La validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
 - La coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
 - La considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- Sugli aspetti generali e specifici della valutazione si rimanda all'apposita sezione che illustra gli adeguamenti al D.L.

62/2017. 9

- Il rigore metodologico nelle procedure;
- La valenza informativa. In linea con quanto verrà esposto nella sezione del P.T.O.F. sul D.L. 62/2017, le valutazioni delle singole discipline non sono la risultante della media matematica delle verifiche orali, scritte e delle "esercitazioni", ma devono considerare, in un'ottica formativa di processo (cioè di percorso rispetto ai livelli di partenza), la valenza degli indicatori metacognitivi (interesse, partecipazione, livelli di attenzione, atteggiamento culturale di disponibilità ad apprendere...). Anche il comportamento dell'alunno/a è oggetto di una valutazione, che prevede un giudizio sintetico. Al termine della Scuola Secondaria di I grado viene rilasciata una certificazione delle competenze acquisite, seguendo il modello ministeriale ai sensi del D.M. 742/2017.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE

I criteri di valutazione si ispirano al principio della trasparenza e ogni prova di verifica riporterà gli obiettivi che si intendono controllare e/o i punteggi assegnati a ciascun item.

Nella valutazione finale si terranno presenti i risultati dell'apprendimento in rapporto al percorso dell'alunno/a, considerando:

- Il livello di partenza e gli eventuali miglioramenti;
- Il livello di partecipazione in classe;
- L'impegno e l'interesse dimostrati;
- Il possesso degli specifici linguaggi disciplinari;
- La capacità di rielaborare contenuti e conoscenze;
- L'approfondimento personale e la capacità critica.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Si veda la cartella in allegato: "Obiettivi e rubriche valutative scuola primaria"

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DEFINIZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE AI SENSI DEL D.L. 62/2017

Le disposizioni che seguono sono state elaborate ai sensi del D.L. 62/2017: *"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*

Ai sensi dell'art. 1 del D.L.: *"La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti [delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione], ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".*

Il fine ultimo della valutazione, stando al comma 6, art. 1, è la certificazione delle competenze: *"L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi".*

Il collegio docenti *"definisce criteri e modalità della valutazione"*, disposizione già prevista dall'art.4 del DPR n.275 del 1999 *"nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche (...) individuano le modalità e i criteri degli alunni nel rispetto della normativa nazionale"*

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEL PRIMO CICLO

Descrittori dei differenti livelli di apprendimento, del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

Ai sensi del comma 1, art. 2, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nel primo ciclo è espressa con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. Si può optare per descrittori riguardanti le singole discipline di studio o per descrittori che indicano per ciascuna votazione il livello raggiunto complessivamente in tutte le discipline.

Si definiscono i diversi descrittori del processo di apprendimento e del livello globale raggiunto dagli alunni, specificando le potenzialità, le carenze, le difficoltà incontrate, i risultati in termini di autonomia, metodo di studio, ecc.

In ottemperanza agli artt. 1 e 2 del D. LGS. n.62/2017 *Valutazione nel primo ciclo*, sono definiti i criteri e le modalità della valutazione periodica e finale degli apprendimenti, in riferimento all'art.4 del DPR n.275 del 1999 ed alle *Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo* (D.M. 254/2012) per ciascuna disciplina, che riportano i traguardi per lo sviluppo delle competenze che costituiscono uno strumento utile per definire i differenti livelli di apprendimento: tali traguardi sono già stati declinati nelle progettazioni curriculari delle varie discipline e alle quali si rimanda.

Comma 3, art. 2: la valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curriculari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

RUBRICHE VALUTATIVE DELLE VERIFICHE FORMATIVE PERIODICHE

Le griglie che seguono intendono costituire un riferimento comune per tutti i plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto, tenendo conto dei livelli cognitivi degli allievi nelle varie fasi dell'età evolutiva.

La valutazione di 4/10, o *gravemente insufficiente*, non è prevista per le prime tre classi della scuola primaria.

Se l'elaborato presenta ripetizioni di uno stesso errore, se ne terrà conto una sola volta nella formulazione del voto complessivo.

È buona prassi sia la definizione chiara dei criteri di valutazione *prima* che la verifica sia svolta dagli allievi e la correzione collegiale in classe degli errori più significativi, al fine di innescare una riflessione cognitiva e metacognitiva; pertanto, si auspica – nei limiti delle possibilità – una tempestiva restituzione degli elaborati corretti agli allievi.

Gli elaborati, corretti e firmati dai docenti, possono essere consegnati alle famiglie, a discrezione di ogni docente, dopo la registrazione degli esiti su supporto elettronico e/o cartaceo, per ovviare ad eventuali mancate restituzioni, al verificarsi delle quali, il docente può decidere di negare la consegna alle famiglie dell'elaborato corretto.

Gli allievi e le famiglie si impegnano a restituire gli elaborati firmati entro tre giorni lavorativi dalla consegna da parte dell'insegnante, salvo richieste scritte dei genitori per esaminare gli errori e provvedere al recupero di un esito negativo; in alternativa, la firma della presa visione degli esiti può essere apposta nella sezione dei diari degli allievi.

Per la scuola secondaria il numero minimo di valutazioni, per discipline e per quadrimestre, è così stabilito:

Disciplina	Numero prove	di	Tipologia
Italiano	3 2 2		Produzione scritta Grammatica Orale
Storia e Geografia	3		Scritto e/o Orale
Matematica	3 1		Scritto Orale

Scienze	2	Scritto e/o Orale
Inglese	2 2 1 2	Uso delle Strutture Comprensione scritta Produzione scritta Listening
Francese e Spagnolo	2 2	Scritto Orale
Educazioni	3	Scritto e/o Orale e/o Pratico
Religione Alternativa	e 2	Scritto e/o Orale

Non si prevede un massimo per quadrimestre e la variabilità del numero di prove per ogni docente può dipendere dalla tipologia di verifica (se formativa o sommativa).

Inoltre, per evitare sovraccarichi cognitivi agli allievi, il numero massimo di verifiche sommative, basate su uno studio che richiede notevoli sforzi cognitivi, è stabilito a una prova e a non più di due prove orali al giorno.

Le esercitazioni valutate, basate sull'applicazione di pratiche e abilità già consolidate, non rientrano nel conteggio delle prove sommative e orali.

Voto/livello	Conoscenze	Esposizione	Comprensione	Analisi e rielaborazione
<i>ottimo</i> 10/10	<i>precise e molto approfondite e autonome</i>	<i>organica, corretta, puntuale, esauriente ed efficace</i>	<i>molto precisa e completa</i>	<i>completa e autonoma, con apporti critici personali</i>

distinto 9/10	precise e approfondite	organica, corretta, appropriata ed esauriente	precisa completa e	completa, autonoma e personale
buono 8/10	precise	Corretta, abbastanza organica ed esauriente	abbastanza precisa completa e	quasi completa. autonoma
discreto 7/10	adeguate	abbastanza corretta, schematica	quasi completa	corretta, non del tutto completa, con rielaborazione parziale
sufficiente 6/10	essenziali	semplice, sufficientemente corretta, frammentaria	essenziale	parziale
Insufficiente 5/10	lacunose	con improprietà di linguaggio, disorganizzata	parziale	assente
gravemente insufficiente 4/10	fortemente lacunose	notevoli improprietà di linguaggio	difficoltosa	assente

Le rubriche valutative fanno riferimento alla *competenza alfabetica funzionale*, introdotta Consiglio dell'U.E. del 22 maggio 2018 e riguardano le *capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.*

Valutazione numerica per prove orali periodiche con relativi criteri e giudizi sintetici.

Valutazione numerica per prove scritte periodiche in *formato aperto* con relativi criteri e giudizi sintetici

Voto/livello	Pertinenza	Esposizione	Correttezza linguistica	Completezza
Ottimo 10/10	congruenza rispetto alle richieste, con <i>numerosi</i> esempi attinenti	chiara e organica, con <i>notevole</i> logica sequenziale, esauriente e efficace	lessico <i>puntuale, spiccata</i> correttezza morfo-sintattica	elaborazione articolata, <i>molto ottima</i> padronanza dei contenuti disciplinari e interdisciplinari
Distinto 9/10	congruenza rispetto alle richieste, con <i>diversi</i> esempi attinenti	chiara e organica, con <i>buona</i> logica sequenziale, esauriente e efficace	lessico appropriato, <i>notevole</i> correttezza morfo-sintattica	elaborazione articolata, <i>notevole</i> padronanza dei contenuti disciplinari e interdisciplinari
Buono 8/10	congruenza rispetto alle richieste, con <i>alcuni</i> esempi attinenti	<i>abbastanza</i> chiara e organica, con una <i>discreta</i> logica sequenziale, esauriente	lessico <i>abbastanza</i> appropriato, <i>adeguata</i> correttezza morfo-sintattica	elaborazione <i>abbastanza</i> completa, padronanza dei contenuti disciplinari e di <i>alcuni</i> interdisciplinari
Discreto 7/10	<i>sostanziale</i> congruenza rispetto alle richieste, con <i>qualche</i> esempio attinente	<i>sufficientemente</i> chiara e organica, con una logica sequenziale <i>non sempre</i> esatta, <i>quasi</i> esauriente	lessico <i>sufficientemente</i> adeguato, <i>discreta</i> correttezza morfo-sintattica	elaborazione <i>quasi</i> completa, padronanza dei <i>contenuti disciplinari fondamentali</i>
sufficiente 6/10	congruenza <i>approssimativa</i> rispetto alle richieste	semplice, <i>sufficientemente</i> corretta	lessico <i>non sempre</i> appropriato, con <i>presenza di errori morfo-sintattici</i>	elaborazione <i>non completa, contenuti disciplinari essenziali</i>

insufficiente 5/10	non congruente rispetto alle richieste	disorganizzata, con improprietà di linguaggio	lessico <i>non</i> appropriato, con <i>diffusi</i> <i>errori morfo-sintattici</i>	elaborazione frammentaria
Gravemente insufficiente 4/10	non congruente rispetto alle richieste / non svolto	del tutto carente, <i>notevoli</i> improprietà di linguaggio	lessico <i>non</i> appropriato, con <i>diffusi e gravi</i> <i>errori morfo-sintattici</i>	elaborazione <i>gravemente</i> lacunosa

Valutazione dei test oggettivi periodici

Per i test oggettivi che prevedono quesiti con risposte a formato chiuso (vero-falso, riempimento, collegamento, risposta singola) deve essere prevista un'organizzazione chiara, con assenza di: distrattori, incongruenze, collegamenti sequenziali tra risposte.

È auspicabile inserire, nel testo della prova, i punteggi per ogni singolo item o esplicitarli agli allievi al momento della prova.

Nella valutazione non si attribuiranno penalizzazioni (punteggi negativi per le risposte errate) e si dovrà riportare, nel foglio del test, l'esito secondo la formula:

Punteggio % $\sum \frac{p}{Pt} \cdot 100$ | = = sommatoria punteggi risposte esatte; Pt =
punteggio totale previsto.

Tabella per le valutazioni oggettive (test a formato *cloze*)

98,1-100 %	10
97-98%	10-
94-96,9%	9 ½
92,5-93,9%	9+
88,1-92,4%	9
87-88%	9-
84-86,9%	8 ½
82,5-83,9%	8+
78,1-82,4%	8
77-78%	8-
74-76,9%	7 ½
72,5-73,9%	7+
68,1-72,4%	7
67-68%	7-

64-66,9%	6½
62,5-63,9%	6+
58,1-62,4%	6
57-58%	6-
54-56,9%	5½
52,5-53,9%	5+
48,1-52,4%	5
47-48%	5-
44-46,9%	4½
42,5-43,9%	4+
37,5-42,4 %	4
0-37,4%	N.V.

GIUDIZI COGNITIVI E DI COMPORTAMENTO DEL PRIMO QUADRIMESTRE: ALLEGATO R

GIUDIZI COGNITIVI E DI COMPORTAMENTO DEL SECONDO QUADRIMESTRE : ALLEGATO S

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (Art. 6 D.L. 62/2017)

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 (*Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale*) e dal comma 2 del presente articolo.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

A tal riguardo, si sancisce che la non ammissione alla classe successiva potrebbe essere deliberata per gli alunni con carenze gravi o diffuse, evidenziate da una media insufficiente, da vagliare per ogni singolo caso e tenendo conto della media generale delle valutazioni disciplinari.

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751[1];

il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Motivazioni per la non ammissione alla classe successiva

Le motivazioni alla non ammissione alla classe successiva degli alunni, congiuntamente alle carenze e lacune gravi e diffuse possono essere:

- frequenza irregolare e non sufficiente al raggiungimento del monte ore minimo, fatte salve le assenze consentite dalle deroghe ammesse con delibera del Collegio dei docenti;
- atteggiamenti di disinteresse, carente e/o scarso impegno nelle attività;
- la mancata partecipazione degli allievi con carenze alle iniziative di recupero;
- la mancanza di un miglioramento, anche parziale, rispetto alla situazione di partenza;

- comportamenti gravemente scorretti, nei riguardi dei pari (intolleranza nei confronti delle diversità, bullismo e cyber bullismo) e degli adulti, sanzionati ripetutamente;
- un grado di maturazione e consapevolezza e di autonomia inadeguati al proseguimento nella classe successiva;
- un limitato raggiungimento dei traguardi di competenze e degli obiettivi previsti dalle programmazioni e una scarsa acquisizione dei contenuti che potrebbero pregiudicare l'apprendimento nella classe successiva e/o l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

COMPETENZE E CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO DELLO STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'insegnamento strumentale concorre, attraverso una programmata integrazione tra le discipline musicali, alla costituzione della competenza musicale generale che si fonda su:

il riconoscimento e la descrizione degli elementi fondamentali della sintassi musicale;

il riconoscimento e la descrizione di generi musicali, forme elementari e semplici condotte compositive;

la capacità di collocare in ambito storico-stilistico gli eventi musicali praticati;

la produzione e/o la riproduzione di melodie attraverso il mezzo vocale con il supporto della lettura ritmica e intonata.

Nel campo della formazione musicale l'insegnamento strumentale persegue un insieme di obiettivi generali all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali, quali:

il dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso;

la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte;

l'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale;

un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso-motoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi;

un primo livello di capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione.

Gli obiettivi, concordati da veri esperti del settore a livello territoriale, comprendono le abilità per: Strumento, Musica d'Insieme e Teoria e Lettura.

1. Obiettivi di apprendimento sottoposti a verifica periodica: Strumento

- Uso e controllo pratico dello strumento nella pratica individuale.
- Capacità di lettura con lo strumento.
- Capacità di ascolto nella pratica individuale.
- Realizzazione e rielaborazione del materiale sonoro.

2. Obiettivi di apprendimento sottoposti a verifica periodica: Musica d'Insieme

- Uso dello strumento nella pratica collettiva.
- Capacità di ascolto nella pratica collettiva.

3. Obiettivi di apprendimento sottoposti a verifica periodica: Teoria e Lettura

- Capacità di lettura dello spartito musicale.
- Conoscenza degli aspetti teorici del linguaggio musicale.

Concorrono, inoltre, alla valutazione specifica delle attività connesse all'insegnamento dello strumento musicale, le seguenti voci del comportamento, alcune delle quali richiamate nel Regolamento d'Istituto:

- partecipazione regolare alle lezioni;
- esecuzione a casa delle esercitazioni assegnate;
- cura dell'equipaggiamento strumentale eventualmente fornito dalla scuola;
- partecipazione alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola.

PROVE ATTITUDINALI PER L'ACCESSO ALL'INDIRIZZO MUSICALE

Per la selezione degli allievi che dovranno frequentare i corsi di strumento saranno effettuate nei tempi previsti le prove attitudinali. Saranno tenute da una commissione nominata dal Dirigente Scolastico e composta principalmente da docenti di Musica dell'Istituto.

Viene stilata una graduatoria di merito per ogni strumento musicale con l'elenco degli alunni ammessi e idonei alla frequenza del corso ad indirizzo musicale. Nel caso di richiesta di nulla osta, successiva alla prova attitudinale degli allievi che desiderano iscriversi al primo anno, da parte di chiunque, saranno presi in considerazione i candidati che risultano essere idonei alla frequenza.

La prova attitudinale verrà effettuata prima del termine finale di iscrizione affinché le famiglie degli alunni risultati non idonei possano provvedere ad una diversa iscrizione nelle classi prime dell'Istituto o presso altri Istituti.

La prova attitudinale terrà conto di una serie di competenze in ordine progressivo di difficoltà utile per determinare il punteggio così come indicato nella griglia di valutazione che si allega. Il punteggio finale viene espresso in trentesimi. A parità di punteggio, per ogni strumento, l'ammissione al corso sarà determinata da un sorteggio pubblico.

La prova attitudinale è costituita dalle seguenti prove:

1. discriminazione delle altezze
2. memoria tonale
3. memoria ritmica
4. intonazione
5. motivazione della scelta ed eventuale esecuzione di un brano con uno strumento conosciuto

I risultati conseguiti nelle prime quattro prove concorreranno a determinare il punteggio della prova attitudinale che verrà riportato in una scheda personale.

Le indicazioni di cui al punto 5, invece, costituiranno un ulteriore elemento di conoscenza dell'alunno, anche se non concorreranno a determinare il punteggio.

VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Ai sensi del comma 7 dell'art.2 del D.Lgs. n.62 del 2017, si procede con la redazione della "speciale nota" di cui all'art.309 del D.Lgs. n.297 del 1994).

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Ai sensi del comma 7 dell'art.2 del D.Lgs. n.62 del 2017, si procede con la redazione della nota, indicante l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti).

Criteri per la redazione della nota di valutazione delle attività dell'IRC e alternativa all'IRC

Comma 7, art. 2. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Ottimo

L'allievo ha seguito con pieno interesse e partecipazione, conseguendo un ottimo rendimento.

Distinto

L'allievo ha seguito con notevole interesse e partecipazione, conseguendo un rendimento distinto.

Buono

L'allievo ha seguito con buon interesse e partecipazione, conseguendo un rendimento buono.

Discreto

L'allievo ha seguito con parziale interesse e partecipazione, conseguendo un rendimento discreto.

Sufficiente

L'allievo ha seguito con minimo interesse e partecipazione, conseguendo un rendimento sufficiente.

Insufficiente

L'allievo ha seguito con scarso interesse e partecipazione, conseguendo un rendimento insufficiente.

Per la non ammissione alla classe successiva, i docenti delle attività alternative all'IRC il voto espresso, se determinante, diviene un giudizio motivato e iscritto a verbale, **ai sensi dell'art. 6 comma 4 dello stesso D.L. 62/2017.**

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (ART. 11)

Gli art.1-2-3 del D.L. 62/2017 fanno riferimento alla valutazione del comportamento, delle discipline e delle attività svolte delle alunne e degli alunni con disabilità certificata, sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato (PEI).

Ogni docente, negli ambiti disciplinari ritenuti necessari, appronta una programmazione *differenziata* con obiettivi e contenuti congrui con quelli del PEI, in collaborazione con l'insegnante di sostegno, che delinea le linee

progettuali sulla base dei bisogni emotivi, educativi e formativi evinti dalle diagnosi e dagli eventuali incontri con gli Esperti dell'équipe del servizio di neuropsichiatria infantile. Agli insegnanti del consiglio di classe compete concertare contenuti, tempi e modalità di somministrazione delle **prove**, allineandosi alle indicazioni del PEI e, ove strettamente necessario, avvalendosi della collaborazione dell'insegnante di sostegno che potrà anche partecipare all'espressione della valutazione delle stesse. Se non sono stati stabiliti criteri di valutazione del comportamento o per alcune discipline, la valutazione sarà basata sui criteri comuni a tutti gli allievi e delineati nel presente PTOF.

La valutazione degli allievi, in linea generale, avviene secondo le modalità e i criteri riassunti nella tabella a seguire, descritti nel Programma annuale di ogni PEI, con gli opportuni adattamenti alle specificità del singolo caso.

PROVE DI VERIFICA	CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE
<p>Eventuali prove d'ingresso per l'accertamento dei prerequisiti</p> <p>Verifiche: giornaliera</p> <p>periodiche e sistematiche attraverso prove scritte e/o orali</p> <p>sommative attraverso prove scritte e/o orali</p>	<p>L'insegnante di sostegno in accordo con l'insegnante disciplinare valuta l'alunno/a secondo i seguenti criteri:</p> <p>impegno</p> <p>situazione di partenza e successivo progresso</p> <p>proprietà di linguaggio</p> <p>capacità di partecipare e ascoltare</p> <p>esecuzione dei compiti assegnati</p> <p>rispetto delle consegne e delle scadenze</p> <p>livello di autonomia raggiunto</p>

Art. 9. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Art. 10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

La valutazione periodica degli allievi con DSA dovrà, dunque, tenere conto di quanto esplicitato da ogni insegnante nel PDP, precisando che a nessun titolo è prevista la differenziazione delle progettazioni curricolari e delle verifiche, ma soltanto la *personalizzazione* dei percorsi d'apprendimento. Le prove potranno essere adattate alle esigenze emotive, educative e formative delle allieve e degli allievi, senza, perciò, prevedere sconti cognitivi. Alle famiglie, per contro, è richiesta una corrispondente collaborazione nel fronte extra scolastico, garantendo le appropriate terapie dei figli presso i Centri specializzati e l'addestramento degli stessi all'uso dei vari strumenti compensativi, compresi quelli digitali, così come stabilito nella sezione del PDP "Patto con la Famiglia". Gli insegnanti dovranno assicurare il rispetto delle specifiche azioni dichiarate nelle sezioni disciplinari del PDP, costituendo esse prescrizioni ai sensi delle normative summenzionate. Per contro, le eventuali inadempienze degli allievi nei confronti del rispetto delle indicazioni prescrittive del PDP, sull'uso degli strumenti compensativi, vanno annotate nel registro di classe e nelle verifiche e comunicate alle famiglie. Nei casi di ripetute valutazioni negative dovute a esplicite inosservanze da parte degli allievi e delle famiglie, i referenti dell'Area disagio, in accordo con gli insegnanti del C.d.c., informeranno gli specialisti.

Non è prevista l'applicazione di strumenti compensativi e misure dispensative per difficoltà di apprendimento non esplicitate nelle diagnosi.

Alunni stranieri Neo Arrivati in Italia (NAI)

Ai sensi della C.M. n. 8 del 6 marzo del 2013 si tratta di BES con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, pertanto, in caso di essi possono usufruire di un PDP transitorio, adottando strumenti compensativi e misure dispensative, potendosi adottare il dettato normativo del comma 10 dell'art.5 del D.P.R. n.89 del 2009 nella parte in cui è precisato che *le due ore di seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado possono essere utilizzate anche per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella medesima lingua italiana, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche*, disposizione ribadita nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri risalenti al febbraio 2014.

Le attività di alfabetizzazione in alternativa alla L2 dovranno essere soggette a regolare valutazione periodica e finale.

Per gli allievi stranieri NAI, tuttavia, è previsto il ripristino dello studio della L2, in quanto la dispensa dall'esame conclusivo sarebbe giustificabile soltanto secondo in presenza di uno specifico disturbo clinicamente diagnosticato, secondo quanto previsto dall'art.6 del D.M. del 12 luglio 2011.

VALUTAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI CURRICOLARI PER GRUPPI DI ALUNNE E DI ALUNNI

Per le attività di gruppo, che esse siano svolte nelle ore curricolari oppure in un contesto specifico di laboratorio, si stabiliscono i criteri riassunti nelle tabelle che seguono, in riferimento ad alcune delle competenze chiave dell'UE, 2006, ricorrenti nelle attività di questo I.C.

Le valutazioni in merito possono assumere dimensioni trasversali e confluire in quelle del comportamento ed essere tenute in considerazione per la compilazione del certificato delle competenze in uscita dal primo ciclo di istruzione.

Le valutazioni di queste competenze possono avere carattere trasversale, poiché alcuni indicatori ricorrono anche in altre competenze (es.: competenza alfabetica funzionale, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare).

Rubriche di valutazione per attività di gruppo (laboratori) di alcune competenze chiave di cittadinanza

Ai sensi della raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, adottata nella 3617ª sessione, tenutasi il 22 maggio 2018, la competenza **"Imparare ad imparare"** è stata unita alla competenza **"Saper collaborare"**.

La **"Competenza personale e sociale e capacità di imparare ad imparare"**, che ne è derivata, si articola, così, sia sugli aspetti affettivi e relazionali, della "costruzione del sé" e della "relazione con gli altri", sia sugli aspetti cognitivi e metacognitivi che costituiscono il fondamento delle valutazioni multidisciplinari in itinere e nelle fasi di valutazione intermedia e finale.

Gli indicatori sono stati tratti da griglie di osservazione per la valutazione della competenza "Imparare ad imparare" fornite da Esperti del Centro per l'Apprendimento Mediato (CAM) di Rimini che opera in Italia sotto l'autorizzazione del Centro **Feuerstein** di Israele.

COMPETENZA PERSONALE E SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE

<i>aspetti affettivi e relazionali</i>				
Aspetto osservato	LIVELLO INIZIALE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Partecipazione	Non spontanea, disturbatrice, non propositiva	Parziale, poco propositiva	Attiva, spesso propositiva	Proattiva e molto propositiva
Relazione	Tendenza ad isolarsi o a selezionare i compagni e a non rispettare gli altri	Selettiva con i compagni, parziale rispetto degli altri	Collaborativa, aiuta e ascolta gli altri	Collaborativa, aiuta, ascolta, valorizza le risorse degli altri, raggiunge accordi tra le varie posizioni e quelle personali
Autonomia	Incapacità di organizzare tempi e materiali se non sotto suggerimento	Capacità limitate di organizzare tempi e materiali se non sotto suggerimento	Capacità di organizzare tempi e materiali con efficacia	Capacità di organizzare tempi e materiali con precisione

Responsabilità	Difficoltà ad accettare regole e incarichi	Parziale accettazione delle regole e parziale esecuzione degli incarichi	Buona capacità di adattamento ai ruoli e di eseguire gli incarichi	Notevole capacità di assumere incarichi per sé e di dirigere quelli degli altri
-----------------------	--	--	--	---

aspetti cognitivi

incremento dell'apprendimento

Aspetto osservato	LIVELLO INIZIALE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Uso delle funzioni cognitive	Sa raccogliere ed elaborare dati minimi in modo parziale <i>con limitata autonomia</i> e ne espone i criteri seguiti <i>con difficoltà</i>	Sa raccogliere dati minimi ed elaborarli <i>in modo semplice</i> ; sa esporre il ragionamento se seguito <i>con opportuni suggerimenti dell'adulto</i>	Sa raccogliere <i>in modo abbastanza completo</i> i dati e li elabora <i>con efficacia</i> ; sa esporre il ragionamento seguito <i>con argomentazioni coerenti con una certa consapevolezza</i>	Sa raccogliere <i>in modo completo</i> i dati e li elabora <i>con notevole efficacia</i> , sa esporre il ragionamento seguito <i>con argomentazioni molto valide</i> in modo <i>spontaneo e consapevole</i>
Diminuzione del numero di errori, autostima e autocritica	<i>Non</i> è <i>consapevole</i> degli errori e sperimenta sentimenti di frustrazione nell'affrontarli, tende a ripeterli nei lavori successivi, nonostante le correzioni dell'adulto	<i>Se guidato</i> , riconosce alcuni errori ma ha bisogno di un adeguato supporto psicologico per affrontarli; sa correggerli se guidato con opportune indicazioni, limitandoli nei lavori successivi	È <i>consapevole di buona parte</i> degli errori, li accetta con serenità ed elabora strategie correttive con alcuni suggerimenti, tendendo a limitarli nei lavori successivi	È <i>consapevole di quasi tutti</i> gli errori, li analizza con serenità ed è in grado di spiegarli e <i>prevenirli</i> nei lavori immediatamente successivi

<p>Uso di fonti di informazione, di termini e concetti</p>	<p><i>Uso limitato delle fonti essenziali di informazione ed uso di termini e concetti non sempre appropriati</i></p>	<p><i>Uso di fonti essenziali di informazione ed uso parziale di termini e concetti sufficientemente appropriati</i></p>	<p><i>Uso di più fonti di informazione ed uso di termini e concetti appropriati</i></p>	<p><i>Uso di più fonti significative di informazione ed uso di termini e concetti tendenzialmente più complessi</i></p>
<p>Qualità delle risposte al <i>modeling</i> e <i>Problem solving</i></p>	<p>Sa applicare <i>in parte</i> strategie risolutive <i>ad alcuni problemi noti</i> e non sempre segue gli schemi di pensiero suggeriti dai modelli di apprendimento</p>	<p>Sa applicare strategie risolutive a problemi noti e segue, <i>con sufficiente coerenza</i>, gli schemi di pensiero suggeriti dai modelli di apprendimento</p>	<p>Sa trovare soluzioni <i>valide</i> ai problemi noti ed elabora schemi di pensiero pertinenti e talvolta alternativi <i>con qualche indicazione</i> dell'adulto</p>	<p>Sa trovare soluzioni <i>alternative e valide</i> ai problemi noti e <i>ad alcuni non noti</i> ed elabora schemi di pensiero <i>pertinenti e talvolta alternativi</i> in modo autonomo</p>

<p>Aspetti meta cognitivi</p> <p><i>monitoraggio del processo</i></p>				
Aspetto osservato	LIVELLO INIZIALE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
<i>Bridging</i>	<p><i>Limitata</i> tendenza a carpire spontaneamente e autonomamente le istruzioni, a generalizzarle e a trasferirle in altri contesti</p>	<p><i>Moderata</i> tendenza a carpire spontaneamente e autonomamente le istruzioni, a generalizzarle e a trasferirle in altri contesti</p>	<p>Tendenza <i>quasi sistematica</i> a carpire spontaneamente e autonomamente le istruzioni, a generalizzarle e a trasferirle in altri contesti, <i>con qualche suggerimento</i></p>	<p><i>Notevole</i> tendenza a carpire spontaneamente e autonomamente le istruzioni, a generalizzarle e a trasferirle in altri contesti</p>

<p>Precisione di esecuzione del lavoro</p>	<p>Lavoro svolto <i>in maniera frammentaria e approssimativa</i> e limitato utilizzo delle adeguate teorie e strumenti</p>	<p>Lavoro svolto <i>con sufficiente precisione</i>, se supportato e applicazione di teorie e strumenti <i>in modo essenziale</i></p>	<p>Lavoro svolto con una <i>buona</i> precisione e con un'<i>adeguata</i> applicazione di teorie e strumenti</p>	<p>Lavoro svolto con <i>notevole</i> precisione, con applicazione <i>molto coerente</i> di teorie e strumenti</p>
<p>Pertinenza delle risposte e logica</p>	<p><i>Incoerenza</i> delle risposte e <i>limitate capacità</i> a sostenere le proprie opinioni con ragionamento logico</p>	<p><i>Sufficiente</i> pertinenza delle risposte, <i>con qualche difficoltà</i> a sostenere le proprie opinioni anche <i>con un semplice</i> ragionamento logico</p>	<p><i>Buona</i> pertinenza delle risposte e tendenza a sostenere le proprie opinioni con un <i>adeguato</i> ragionamento logico</p>	<p><i>Costante e notevole</i> pertinenza delle risposte e <i>crescente</i> tendenza a sostenere le proprie opinioni con <i>preciso</i> ragionamento logico</p>
<p>Attenzione e concentrazione</p>	<p><i>Scarsa</i> e <i>non costante</i> attenzione e concentrazione <i>con limitata capacità</i> a controllare l'impulsività e a procedere per tentativi</p>	<p>Attenzione e concentrazione / <i>selettive</i>, <i>con difficoltà</i> a controllare l'impulsività e a procedere per tentativi</p>	<p><i>Buona</i> attenzione e concentrazione, <i>ma non sempre costanti</i>, con diminuzione dell'impulsività e a procedere per tentativi</p>	<p><i>Costante</i> attenzione e concentrazione, con diminuzione <i>significativa</i> degli episodi <i>occasional</i>i dell'impulsività e a procedere per tentativi</p>

Aspetto osservato	LIVELLO INIZIALE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Selezione delle informazioni e dei materiali necessari e pertinenti con gli obiettivi del lavoro.	Contenuti <i>poco pertinenti</i> agli obiettivi e <i>non funzionali</i> ad un'efficace comunicazione	Contenuti <i>parzialmente pertinenti</i> agli obiettivi e <i>appena funzionali</i> ad un'efficace comunicazione	Contenuti <i>discretamente pertinenti</i> agli obiettivi e organizzati per una <i>buona</i> comunicazione	Contenuti <i>estremamente pertinenti</i> agli obiettivi e organizzati per un'efficace comunicazione
Trovare nella Rete approfondimenti sugli oggetti di studio e saperli riassumere per arricchire il lavoro.	<i>Nessuna</i> rielaborazione e approfondimento dei contenuti web	Rielaborazione e approfondimento dei contenuti web <i>parziali</i> e <i>disordinati</i> e <i>poco schematico</i> , con <i>scarse relazioni</i> con gli obiettivi del lavoro	Rielaborazione e approfondimento dei contenuti web <i>in modo chiaro</i> e <i>schematico</i>	Rielaborazione e approfondimento dei contenuti web <i>in modo sicuro</i> , <i>approfondito ed esaustivo</i> e <i>miratamente schematico</i>
Saper risolvere, a livello di utenza di base e in modo autonomo, problemi tecnico-pratici della gestione dei software per velocizzare il lavoro.	<i>Notevoli difficoltà</i> a procedere in autonomia: <i>uso approssimativo</i> dei menu e degli strumenti	<i>Qualche difficoltà</i> a procedere in autonomia: <i>uso incerto e casuale</i> dei menu e degli strumenti	<i>Discreta autonomia</i> operativa nella loro applicazione: <i>uso abbastanza sicuro</i> dei menu e degli strumenti	Capacità ed autonomia nel procedere <i>in modo sicuro</i> anche in situazioni nuove: <i>uso esperto</i> dei menu e degli strumenti
Uso degli strumenti software specifici	Conoscenza <i>frammentaria</i> e <i>superficiale</i> degli strumenti del software e dei protocolli di costruzione.	Conoscenza <i>superficiale/parziale</i> degli strumenti del software e dei protocolli di costruzione.	Conoscenza <i>di buona parte degli strumenti</i> del software e di vari protocolli di costruzione	Conoscenza <i>ampia, approfondita ed organica</i> di strumenti e protocolli di costruzione in base agli obiettivi.

COMPETENZE DIGITALI

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEGLI INSEGNAMENTI FINALIZZATI ALL'AMPLIAMENTO E ALL'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'istituto ha attivato varie attività attraverso alcuni PON o inserite nel progetto STEM, laboratori facoltativi, gemellaggio e altri progetti per la descrizione dei quali si rimanda alle sezioni del PTOF dedicate ai due ordini di scuola.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE EFFICACI E TRASPARENTI IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO (Art.14)

Il comma 5 dell'art.1 del decreto n.62 sottolinea che per *"favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni"*. Alle scuole spetta definire ed adottare quindi le modalità con cui verranno gestiti i rapporti scuola-famiglia, i colloqui, le informazioni sui risultati intermedi e finali e gli strumenti per la comunicazione.

A tal riguardo, l'Istituto ha già attivato le seguenti modalità: diario cartaceo fornito all'inizio dell'anno scolastico con allegati alcuni estratti del P.T.O.F. (Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità, criteri di valutazione), registro elettronico, colloqui, assemblee con i genitori presiedute dai Coordinatori di classe, comunicazioni scuola-famiglia.

RILEVAZIONI NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI (Artt. 4 e 7)

Ai sensi del comma 1 dell'art. 4: *l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.*

Il comma 2 dell'art. 4 afferma che: *le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica, pertanto, sarà effettuata annualmente un'attività di analisi delle restituzioni dell'INVALSI, scandita nelle seguenti fasi:*

a) report schematico degli esiti dei livelli di apprendimento per le discipline interessate a livello di Istituto, con evidenze sulle differenze dentro e tra le classi e sul collocamento degli esiti in confronto con quello dell'area geografica di appartenenza e con i dati nazionali;

b) screening, item per item, degli esiti migliori/peggiori in rapporto alle medie nazionali e agli indici di difficoltà definiti dai Rapporti tecnici annuali, pubblicati nel sito INVALSI;

c) confronto tra docenti, della scuola primaria e secondaria, delle varie aree al fine di analizzare gli esiti più significativi per verifiche e riflessioni sull'efficacia delle azioni didattiche e sulle competenze per le quali le performance sono state carenti e/o migliori.

Secondo il comma 3 dello stesso art. 4: *le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.*

A partire dall'a.s. 2017-2018, il comma 4 dell'art. 4 prevede anche la rilevazione di inglese, per la quale *l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.*

Scuola primaria

Lo stesso comma 1 dell'art. 4 stabilisce, per le classi seconde e quinte, della scuola primaria le prove così come riassunto nella tabella.

Disciplina	Italiano	Matematica	Inglese
Classi coinvolte	Seconde	Seconde	-
	Quinte	Quinte	Quinte

Scuola secondaria

Il comma 1 dell'art. 7, fatte salve le disposizioni summenzionate, prevede che l'INVALSI effettui *rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del presente decreto.*

Comma 3. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori [...].

Comma 4. Le prove [...] si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Per gli allievi disabili si possono prevedere misure compensative o dispensative, adattamenti, l'esonero della prova.

Per gli allievi con DSA si possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato; inoltre, ai sensi del comma 14 dell'art. 11: *le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.*

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (Art.9 del D.L. 62/2017)

Ai sensi dell'Art. 9, la certificazione delle competenze:

- è rilasciata agli alunni al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione;
- è redatta durante lo scrutinio finale;
- è basata su modelli nazionali, ai sensi del D.M. 742/17, Allegati A e B;
- prevede la valorizzazione di competenze significative sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

I livelli acquisiti dagli allievi sono espressi in base alla legenda illustrata nella tabella a seguire, contenuta negli allegati del D.M. 742/2017. Essi si riferiscono ad un bilancio finale delle valutazioni periodiche svolte nella scuola primaria e nella scuola secondaria.

livelli	indicatori esplicativi
<i>avanzato</i> (A)	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli
<i>intermedio</i> (B)	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<i>base</i> (C)	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure

	apprese.
<i>iniziale</i> (D)	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO (Artt. 6, 7 e 8 D.L. 62/2017)

ESAME DI STATO ANNI SCOLASTICI 2019-20 E 2020-21

- **ADEMPIMENTI PER ESAMI PRIMA DELLO SCRUTINIO**

Il consiglio di classe inserisce tutti i voti nel registro elettronico. In Nuvola sono presenti tutti i documenti necessari per la valutazione, predisposti dall'animatore digitale: tabella per le competenze, griglia di raccolta dati per la valutazione del percorso relativo alla scuola secondaria di primo grado, secondo la modalità condivisa dalla commissione d'esame. Il docente coordinatore provvederà a verificare tutta la documentazione alla

quale si aggiungono un modulo Google per la valutazione dell'elaborato e la griglia complessiva di raccolta dati, per la formulazione del voto finale.

● IN SEDE DI SCRUTINIO I CONSIGLI DI CLASSE PROCEDERANNO:

- All'ammissione o non ammissione all'esame degli alunni.

-All'attribuzione del voto di ammissione.

● AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALL'ESAME:

- sono ammessi gli alunni che abbiano frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica.

Pur in presenza dei summenzionati prerequisiti, il Consiglio di Classe può deliberare la non ammissione all'esame di Stato nei casi in cui l'alunno non abbia acquisito del tutto i livelli di apprendimento previsti in una o più discipline.

● ATTRIBUZIONE VOTO DI AMMISSIONE:

Il voto di ammissione va espresso in decimi senza frazioni decimali, tiene conto del percorso scolastico triennale dell'alunno e deve essere attribuito in base ai criteri definiti dal Collegio Docenti e inseriti nel PTOF. Nel caso di ammissione in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il voto può essere anche inferiore a sei decimi. Questa commissione valuta e discute la seguente proposta:

MEDIA DEI TRE ANNI:

secondo quadrimestre classe prima (100%)

secondo quadrimestre classe seconda (100%)

primo + secondo quadrimestre classe terza (100%)

+0,5 PER AMMISSIONE AI MERITEVOLI

● ELABORATO

L'elaborato deve essere assegnato dal consiglio di classe entro il

7 maggio.

Può essere:

un testo scritto, una presentazione anche multimediale, una mappa o un insieme di mappe, un filmato, una produzione artistica o tecnico pratica o strumentale per gli alunni frequentanti l'indirizzo musicale.

L'elaborato può coinvolgere una o più discipline e va trasmesso al consiglio di classe entro il 7 giugno in modalità telematica per e-mail o altra modalità ritenuta valida.

● RIUNIONE PRELIMINARE

In sede di riunione preliminare la commissione definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni prendendo atto del calendario predisposto che considera l'ordine di successione delle classi, il numero di alunni che sosterranno il colloquio data per data.

● DURANTE L'ESAME

-Il consiglio di classe valuta l'elaborato esposto dall'alunno e inserisce il voto nella griglia predisposta. Esso farà media con il voto di ammissione. Il consiglio stesso deciderà la valutazione finale in uscita.

N.B. La media è arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

● I CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA D'ESAME.

Devono comprendere: la valutazione dell'elaborato, essere coerenti con il profilo finale degli studenti, con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle indicazioni nazionali come declinati nel curriculum di istituto e nella programmazione dei consigli di classe con particolare attenzione a:

- capacità di argomentazione
- risoluzione di problemi
- pensiero critico e riflessivo
- livello di padronanza delle competenze , logico matematiche, di educazione civica, di lingua italiana e delle
- lingue straniere

● CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Sarà integrata dalle tre sezioni rilasciate dall'INVALSI:

-italiano

-matematica

-inglese

Il modello nazionale va rilasciato anche agli studenti con disabilità, accompagnato, laddove necessario, da una nota esplicativa che riporti il significato degli enunciati concernenti ciò che riguarda il PEI.

- VOTO FINALE IN DECIMI

La valutazione finale può essere accompagnata dalla LODE con deliberazione all'UNANIMITA' della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame, sulla base dei criteri definiti dalla Commissione d'esame ovvero precedentemente definiti dal collegio docenti, inseriti nel PTOF e ripresi dalla medesima commissione.

- ALUNNI CON DISABILITA' E CON DSA

Tutto è definito sulla base del PEI e del PDP

Ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo (Art. 6 D.L. 62/2017)

Le prove INVALSI sono requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione (comma 4, art. 7) per tutti gli allievi, compresi quelli con DSA e disabilità.

Comma 5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti.

Le finalità dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, ai sensi del comma 1, sono:

- 1.** verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno

2. funzione orientativa.

Ai sensi del comma 2:

1. le commissioni sono costituite, presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, e articolate in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composte dai docenti del consiglio di classe;
2. svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

Ai sensi del comma 3:

1. l'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio;
2. la valutazione avviene con votazioni in decimi;
3. la commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Comma 6. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite le modalità di articolazione e di svolgimento delle prove.

PROVE SCRITTE

Le prove scritte, così come stabilito dal comma 4, sono finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo.

Esse constano di:

- a) una prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) una prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) una prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

La prova scritta di italiano risponde alla finalità di accertare:

- la padronanza della lingua;

- la capacità di espressione personale;
- il corretto ed appropriato uso della lingua;
- la coerente e organica esposizione del pensiero.

La commissione predispone almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo;
- b) testo argomentativo;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la tema di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Criteria di valutazione per la prova scritta di italiano

- **Competenza e originalità testuale:** è la competenza che fa riferimento sia alla ricchezza del contenuto sia alla capacità di rispettare la tipologia testuale richiesta, esponendo le proprie idee in modo logico, coerente, originale e approfondito.
- **Competenza lessicale:** è la competenza che si riferisce all'uso dei termini e all'utilizzo di parole idonee all'espressione del proprio pensiero, evitando ripetizioni.
- **Competenza morfo-sintattica:** è la competenza che si riferisce alla capacità di rispettare le regole morfologiche (tempi dei verbi, concordanze) e sintattiche (costruzione delle frasi e dei periodi).
- **Competenza ortografica:** è la competenza che si riferisce alla capacità di rispettare le regole ortografiche.

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche risponde alla finalità di accertare:

- la capacità di rielaborazione
- la capacità di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle seguenti aree:
 1. Numeri
 2. Spazio e figure
 3. Relazioni e funzioni
 4. Dati e previsioni

La commissione predispone almeno tre tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- a) Problemi articolati su una o più richieste
- b) Quesiti a risposta aperta
- c) La prova può proporre più problemi o quesiti, le cui soluzioni devono essere tra loro indipendenti.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Criteri di valutazione della prova scritta di competenze logico matematiche

- Capacità di impostare e risolvere correttamente un problema geometrico
- Abilità nel calcolo algebrico
- Capacità di rappresentare relazioni e funzioni nel piano cartesiano
- Uso corretto di nozioni e regole della statistica e del calcolo della probabilità

La prova scritta di lingue straniere risponde alla finalità di accertare:

le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa secondo i seguenti LIVELLI:

- **A2 per l'inglese;**

- **A1 per la seconda lingua comunitaria.**

La commissione predispone una prova unica con due sezioni distinte con riferimento alle seguenti tipologie ponderate sui due livelli di riferimento:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) completamento o riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo;
- d) lettera o email personale;
- e) sintesi di un testo.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Criteri di valutazione della prova scritta di lingue straniere

- la comprensione del testo e l'individuazione delle informazioni richieste
- la capacità di dare risposte pertinenti, complete e corrette dal punto di vista morfo sintattico e lessicale
- la rielaborazione in modo personale della traccia data in lingua due e l'esposizione di opinioni personali.

COLLOQUIO

Il colloquio è regolamentato dal comma 5 dell'Art. 8. In sintesi, esso viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, per valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente con particolare attenzione a:

- le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo
- la capacità di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio
- i livelli di padronanza delle competenze di cittadinanza
- per i percorsi ad indirizzo musicale è prevista una prova pratica di strumento

Modalità e criteri per il colloquio d'esame delle varie discipline

Materia: Italiano

Il colloquio verificherà:

- l'uso di un linguaggio chiaro e corretto dal punto di vista lessicale, morfologico e sintattico
- la conoscenza dei testi
- la capacità di esporre l'iter di attività svolte nel corso dell'anno (percorso orientamento, uscite didattiche, ecc.)
- la capacità, autonoma o guidata, di collegare gli argomenti trattati ad altre tematiche
- (per gli alunni più sicuri) la capacità di analizzare un testo non noto utilizzando gli strumenti di analisi utilizzati durante l'attività scolastica

Materia: Storia ed Educazione alla Cittadinanza

Il colloquio verificherà:

- la conoscenza degli eventi
- la capacità di stabilire relazioni tra i fatti storici
- la comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile e politica
- la comprensione ed uso dei linguaggi e degli strumenti specifici

Materia: Geografia

Il colloquio verificherà:

- la conoscenza dell'ambiente fisico e umano anche attraverso l'osservazione di una carta
- l'uso degli strumenti propri della disciplina
- la comprensione delle relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche
- la comprensione ed uso del linguaggio specifico

Materia: Scienze

- acquisizione dei concetti e dei contenuti scientifici proposti
- capacità di descrivere "oggetti" e fenomeni
- capacità di individuare relazioni, correlare dati e operare sintesi su argomenti scientifici trattati anche in ambiti diversi
- acquisizione di un linguaggio e di una terminologia scientifica appropriata

Tenuto conto che la prova scritta riguarda prevalentemente la matematica, nella prova orale si riserverà più ampio spazio alle scienze sperimentali. Partendo da situazioni semplici e concrete si cercherà di privilegiare soprattutto gli obiettivi di metodo senza trascurare comunque le conoscenze di base. Per una gestione pluridisciplinare del colloquio, si lascerà inizialmente che il candidato trovi collegamenti delle scienze con altre materie d'esame, ma si procederà poi con domande dirette sul programma svolto durante l'intero anno scolastico.

Materia: lingue straniere

La Prova Orale, ad integrazione dei risultati forniti dalla prova scritta, verterà su una breve conversazione riguardante argomenti di carattere familiare, personale o quotidiano o argomenti di civiltà straniera affrontati nel corso dell'anno scolastico e verificherà il grado di autonomia comunicativa raggiunto da ogni singolo alunno.

Materia: strumento

Per l'esecuzione di un brano musicale si terranno in considerazione:

- conduzione: come l'allievo "porta" il brano in termini di correttezza (tempo, ritmo e note esatti o meno), velocità (andamento adeguato o meno rispetto al carattere del brano e(o) alla padronanza dello stesso) e sicurezza;
- fraseggio: realizzazione di legature, staccati e marcati;
- interpretazione: realizzazione della dinamica (cresc., dim., ecc.) e dell'agogica (rall., acc., ecc.);
- tecnica: rispetto dei criteri di utilizzo del proprio corpo e dello strumento, in relazione al livello ed al programma del singolo allievo.

Valutazione finale dell'esame

Ai sensi del comma 7 dell'art. 8, la commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi.

La votazione finale deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 tra:

1. il voto di ammissione,
2. la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

Comma 8. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Comma 9. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

Comma 10. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

Comma 11. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

ESAME DI STATO PER GLI ALLIEVI DISABILI E CON DSA (ART.11)

Valutazione degli alunni con disabilità nel primo ciclo (commi dal 4 a 8, Art. 11 del D.L. 62/2017)

PROVE D'ESAME: saranno svolte con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI.

PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE. La sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle

valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predisporre, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Esse hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e sono valide al conseguimento del diploma finale.

ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO: agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

DIPLOMA FINALE: non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Valutazione degli alunni con DSA nel primo ciclo (commi dal 11 a 15, Art. 11 del D.L. 62/2017)

PROVE D'ESAME. Ai sensi del comma 11, si possono prevedere tempi più lunghi, l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte e se sono già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno.

PROVA ORALE SOSTITUTIVA DI LINGUA STRANIERA: è prevista se la certificazione prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera; in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

13. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle

lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

DIPLOMA FINALE. Comma 15. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove, quindi, nemmeno della dispensa dalla prova di lingua straniera diploma finale.

Requisiti per l'ammissione agli esami di idoneità e all'esame di Stato conclusivo nel primo ciclo dei candidati privatisti (Art. 10)

Per le classi seconda, terza, quarta e quinta della scuola primaria e per la prima classe della scuola secondaria di primo grado è consentito a coloro che, entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame di idoneità, abbiano compiuto o compiano rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo, il nono e il decimo anno di età.

Per le classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è consentito a coloro che, entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame di idoneità, abbiano compiuto o compiano rispettivamente l'undicesimo e il dodicesimo anno di età.

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti coloro che compiono, entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado.

Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

Esami di idoneità per i candidati privatisti

si svolgono presso una scuola statale o paritaria;

obbligo, da parte dei genitori, di comunicazione annuale preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza;

obbligo di sostenere l'esame di idoneità al termine del quinto anno di scuola primaria oppure nel caso in cui si richieda l'iscrizione in una scuola statale o paritaria, anche qualora si provenga da una scuola del primo ciclo straniera in Italia riconosciuta dall'ordinamento estero;

obbligo per i candidati privatisti di partecipare alle prove INVALSI;

giudizio di idoneità ovvero di non idoneità;

Voto finale.

[1]*Gli insegnanti incaricati di religione cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri insegnanti ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, fermo quanto previsto dalla normativa statale in ordine al profitto e alla valutazione per tale insegnamento. Nello scrutinio finale, nel caso in cui la normativa statale richieda una deliberazione da adottarsi a maggioranza, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.*

[2]*È abrogato l'art. 2, L. 169/2008: A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi).*

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 (art. 3 *Doveri* e art. 4 *Disciplina*).

[3] Art. 5, comma 1:1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

4 Col termine richiami si intendono note o comunicazioni alle famiglie.

Vengono utilizzati per evidenziare:

comportamenti poco corretti nei confronti di persone e cose;

disturbo delle lezioni;

frequenti dimenticanze;

mancato svolgimento dei compiti;

ripetuti ritardi nella firma delle comunicazioni, valutazioni, assenze, ...

La sanzione viene utilizzata quando i ripetuti richiami non determinano un cambiamento nell'atteggiamento o quando si ravvisano gravi infrazioni alle regole della convivenza e del Regolamento d'Istituto.

5 Col termine richiami si intendono note o comunicazioni alle famiglie.

Vengono utilizzati per evidenziare:

comportamenti poco corretti nei confronti di persone e cose;

disturbo delle lezioni;

frequenti dimenticanze;

mancato svolgimento dei compiti;

ripetuti ritardi nella firma delle comunicazioni, valutazioni, assenze, ...

La sanzione viene utilizzata quando i ripetuti richiami non determinano un cambiamento nell'atteggiamento o quando si ravvisano gravi infrazioni alle regole della convivenza e del Regolamento d'Istituto.

E. STRATEGIE OPERATIVE

● **RAV** **ALLEGATO W**

● **PDM** **ALLEGATO Z**